



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2017-03-23 - 0017366

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0017366**

Data del Protocollo: **giovedì 23 marzo 2017**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2017 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 MARZO 2017**

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714

Matteo Bottari;2;736458



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
14 MARZO 2017***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 14 MARZO 2017

Ore 20.56

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti, dopo questo lungo alt del Consiglio Comunale invernale, iniziamo il lavoro del Consiglio Comunale oggi, 14 marzo.

Dispiace che il Consiglio Comunale era convocato alle 20.30, purtroppo io ho aspettato parecchio per vedere se arrivano i colleghi di Minoranza, ancora non li vedo però noi iniziamo lo stesso perché ci sono le mozioni da portare avanti.

Al primo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 1

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO PER ATTIVARE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE.

Presidente Isidoro

Prego Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Questa mozione nasce in occasione della Giornata Mondiale indetta dall'ONU contro la violenza sulle donne, celebrata il 25 novembre scorso. Ho voluto comunque portarla avanti e discuterla oggi in questo Consiglio Comunale convinto della costante attualità del tema e della necessità di parlarne anche al di là delle ricorrenze istituzionali.

La nostra Amministrazione si è impegnata nel porre in essere iniziative dedicate sul nostro territorio. Ne cito solo alcune. La proiezione del film "Una su tre" presso l'auditorium comunale, docu-film che racconta la drammaticità della violenza domestica e delle donne vittime di maltrattamenti domestici.

Ancora l'iniziativa "Fiocchi bianchi contro la violenza sulle donne". La divulgazione degli indirizzi dei consultori territoriali e la promozione dell'applicazione "Siamo sicure", oltre alle iniziative organizzate in occasione della recente Giornata della Donna.

Tutto questo è fondamentale in termini di sensibilizzazione della cittadinanza, ma bisogna avere anche la consapevolezza che su queste tematiche lo sforzo deve essere sempre costante ed incessante. Come dicevo prima il tema è estremamente attuale e quotidiano. Alla cronaca giungono le notizie e gli eventi più eclatanti e più drammatici, ma c'è una violenza silenziosa sulle donne che si manifesta in diverse forme, che si sviluppa in diversi ambiti e contesti sociali, dalle situazioni più emarginate alle famiglie ed alle coppie socialmente più integrate.

Un fenomeno che è ben presente anche nel nostro territorio e nella nostra città, come ha ribadito il Commissario della Polizia di Stato, Carmine Gallo, in un appello rivolto alla cittadinanza, pubblicato anche sui giornali locali in occasione della giornata del 25 novembre.

Cito testualmente: "La violenza sulle donne e i maltrattamenti in famiglia sono purtroppo un fenomeno presente su questo territorio. Ragione per cui già da qualche anno il Commissariato di Pubblica Sicurezza Rho-Pero ha costituito un gruppo di operatori della Polizia di Stato che si occupano principalmente di questi reati. Invitiamo sempre maggiormente le donne ed i soggetti più deboli, maltrattati sotto ogni profilo, a rivolgersi alla Polizia di Stato. Qui da noi verranno ascoltate, verranno dati dei consigli ed avranno tutto l'aiuto ed il sostegno necessario".

Con questa mozione quindi si chiede appunto al Consiglio Comunale di Rho, leggo il testo della mozione: "Di affermare la centralità dei diritti.

Condanna ogni forma di discriminazione, di violazione dei diritti delle donne.

Impegna il Sindaco e la Giunta a continuare nella pratica di azioni significative di contrasto alla violenza, di prevenzione attraverso la diffusione di una cultura di parità tra i generi.

Proseguire in collaborazione con le associazioni del territorio le azioni di informazione allo scopo di migliorare la sensibilità sociale verso il problema.

Realizzare azioni educative in collaborazione con le scuole e le reti territoriali.

Continuare a sostenere e sviluppare gli interventi e i luoghi di accoglienza per le donne che necessitano di sostegno a seguito di denuncia di violenza subita.

Proseguire nelle azioni di contrasto ai messaggi pubblicitari discriminatori e lesivi della dignità femminile e non solo,

tra cui quelli che rappresentano o incitano atti di violenza fisica o morale, quelli discriminatori e/o degradanti, che anche attraverso l'uso di stereotipi tendono a collocare le donne in ruoli sociali di subalternità e disparità ed a quei messaggi che veicolano un'immagine mercificatoria del corpo attraverso rappresentazione o riproduzione della donna quale oggetto di possesso o sopraffazione sessuale.

Chiede inoltre alle Regioni e al Governo di mettere in atto in modo tempestivo tutte le misure necessarie a dare piena applicazione alla totalità delle previsioni contenute nella Convenzione di Istanbul, anche alla luce dell'importante ruolo avuto dall'Italia nel portare avanti il percorso per giungere alla stesura definitiva dell'atto ed essendo stata tra i primi paesi europei a ratificarla con legge del 2013.

Di intraprendere iniziative finalizzate ad avviare un processo di cambiamento socio/culturale mediante piani di offerta formativa, che prevedano già dalle prime fasi del ciclo di istruzione l'attivazione di programmi scolastici finalizzati all'attuazione dei principi di pari opportunità, alla promozione dell'educazione, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; affinché in tale ottica venga attuato tempestivamente quanto previsto dal comma 16 dell'art. 1 della legge 13 Luglio 2015 n. 107.

Di predisporre infine elenchi ufficiali di tutti i Centri di Ascolto e Antiviolenza accreditati, con un regolare controllo della permanenza dei requisiti, ai fini di una più funzionale attribuzione di fondi, valutando l'opportunità di differenziazione dei bandi per le due categorie.”

Per questi motivi quindi presentiamo questa sera questa mozione, non tanto per dare risalto a quanto fatto dall'Amministrazione, ma per dare risalto al tema di cui si sta parlando, per tenere alta l'attenzione sul tema delle violenze di genere, portandolo alla discussione anche all'interno dell'istituzione consiliare che qui rappresentiamo come massima voce della popolazione cittadina.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie.

Io volevo ringraziare Roberto per avermi proposto di firmare insieme a lui questa mozione e con questo intervento vorrei sottolineare l'importanza degli uomini in questa battaglia contro gli stupri, la violenza domestica,

gli abusi sessuali e qualsiasi altro tipo di violenza sulle donne alle quali diciamo in questo intervento mi riferirò con un termine generale, che è violenza di genere.

Questa battaglia è quasi sempre vista come un problema solo delle donne, per il quale alcuni uomini buoni e di buon cuore aiutano e danno una mano. Non mi trovo d'accordo con questo paradigma, credo invece che sia un problema primariamente maschile. Il fatto è che riferirsi a questo problema come una questione esclusivamente femminile dà agli uomini una giustificazione per non interessarsene, quando se ne parla si spegne il cervello, non è una questione che interessa loro.

Questo è incredibile, è incredibile come una gran parte di questo problema, ossia l'uomo, sia tagliato completamente fuori dalla conversazione. Questo, oltre ad essere moralmente sbagliato, produce anche un altro ordine di problemi, fa in modo infatti che siano le donne a prendersi la responsabilità di quanto accade; come quando si tende a colpevolizzare la donna invece che l'uomo dicendo "ah, cosa stava indossando, cosa le viene in mente ad andare con uno così, cosa ci faceva con tre uomini ad una festa".

Ecco, questi ragionamenti nascono perché l'uomo è completamente tagliato fuori dal discorso. Non è affar suo, non ne vuole sentire parlare ecc. E' un problema femminile.

Il punto è secondo me che finché continuiamo a chiederci cosa abbia portato lei a vestirsi in quel modo e cosa lei trovi attraente in quell'uomo non risolviamo il problema della violenza di genere.

Le domande devono essere sull'uomo e quindi necessariamente è necessario che questa parte entri a far parte del dialogo.

Se iniziamo ad affrontare il problema secondo me da questo punto di vista riusciamo forse allora a capire perché la violenza contro la donna è cronaca quotidiana. Se quindi iniziamo a domandarci questo genere di domande riferite all'uomo e non colpevolizzando la donna tutti insieme forse riusciremo a raggiungere una soluzione.

Quello che è certo è che se continuiamo a chiederci lei come era vestita allora probabilmente non arriveremo da nessuna parte.

Il problema è anche un altro, è anche che quando una donna parla di questo tema viene vista come una femminista, che odia gli uomini, una frustrata. Nonostante questo, noi come donne dobbiamo certamente continuare a parlarne, ma abbiamo indubbiamente bisogno anche dell'altro genere che faccia sentire la sua voce, che cammini al nostro fianco e che combatta gli stereotipi di genere insieme a noi; anche perché effettivamente sono molti di più gli uomini delle donne a ricoprire degli

incarichi di potere e hanno dunque più possibilità di essere incisivi, almeno al giorno d'oggi.

Sicuramente non dobbiamo vedere questo discorso come una battaglia tra sessi ma dobbiamo renderci conto semplicemente che viviamo tutti sullo stesso mondo e c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Se queste ragioni non vi bastano per convincervi che è anche un problema maschile vi propongo un'ulteriore riflessione, gli stessi uomini che fanno violenza sulle donne sono anche i più inclini a produrre violenza nei confronti di altri uomini, spesso perché loro stessi sono stati vittime di violenza di altri uomini ancora.

Siamo quindi tutti vittime della stessa violenza, chi più e chi meno ovviamente.

Ci sono quindi molteplici ragioni che dovrebbero portare gli uomini a prendere la parola su questo tema. Abbiamo bisogno quindi di uomini che parlino a chi commette violenza, che affermino che ciò che l'amico o il collega sta facendo è sbagliato. Bisogna che si crei un clima nel quale il comportamento anche solo verbalmente violento è visto come intollerabile, non tanto perché è illegale, quanto invece perché sbagliato.

Se riusciamo ad arrivare al punto in cui chi fa commenti sessisti, violenti e brutali, viene sgridato e fatto sentire in errore, a disagio, potrebbe anche essere che il tasso di violenza inizi a scendere.

Quindi abbiamo bisogno di leader, uomini e donne insieme, che ad ogni livello della società, dal gruppo di amici alla famiglia, fino ad arrivare ai contesti istituzionali, quindi al Governo e al Parlamento, ma anche al Consiglio Comunale, sappiano rappresentare il cambiamento. Sappiano quindi alzarsi e condannare determinati gesti, parole ed atti. Non è una questione di politically correct, è una questione di fare ciò che è giusto e soprattutto utile per tutti.

Siamo arrivati oggi per fortuna al punto in cui stiamo un po' rompendo il rumoroso silenzio che c'è intorno al fenomeno del femminicidio e della violenza di genere, ma decisamente abbiamo bisogno di più uomini che si uniscano alla battaglia e che capiscano che in nessun modo è un problema da donne e che quando si parla di queste questioni non spengano il cervello e parlino d'altro.

Abbiamo bisogno quindi di più uomini che abbiano il coraggio e l'integrità morale di rompere il silenzio intorno alla questione anche nel mondo maschile. Lo dobbiamo fare sia per le donne ma anche per gli uomini della nostra generazione e delle generazioni future.

Colleghi e colleghe quindi, se iniziamo a lavorare insieme su questo tema moderando i toni ed usando anche dei linguaggi appropriati, sono sicura che potremo abbattere radicalmente il muro delle violenze.

Ringrazio ancora il Consigliere Bellofiore per aver sollevato tu questo tema. Grazie anche a tutti coloro che mi hanno ascoltata e vorranno votare a favore di questa mozione, per iniziare nel nostro piccolo una battaglia che sappia mostrare il problema da una prospettiva anche differente. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.
Assessore Tavecchia, prego.

Assessore Tavecchia

Grazie. Buonasera a tutti.
Volevo semplicemente prendere qualche secondo per ringraziare per questa mozione, che ha un tema davvero importante, un tema difficile e come sappiamo però presente anche sul nostro territorio.
La nostra Amministrazione sicuramente si impegna a portare avanti tutte le iniziative volte sia a fare affiorare questa realtà troppo sommersa che a contrastarla, e l'auspicio è, come capitato altre volte, che il nostro Consiglio Comunale tutto condivida questa mozione proprio nell'idea che per certi temi siamo un fronte unico per combattere questo tipo di soprusi, di violenze, insomma, con fronte congiunto. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei, Assessore Tavecchia. Può spegnere il microfono? Grazie.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie. Siamo sicuramente favorevoli ad un progetto di lotta alla violenza femminile, ma pensiamo che tutelare tutte le categorie vessate, senza distinzione e condannando la violenza nella sua totalità possa concentrarsi questo sul cambiamento etico della nostra comunità.
Quindi deve essere un più efficace improntato cambiamento culturale alla base, cioè la violenza no ma da tutte le parti.
Vi propongo un paradosso, lo sapete che ci sono 5 milioni di uomini all'anno che subiscono dei soprusi da parte delle donne? Comunque è un fenomeno che ha preso piede, ci sono delle violenze che non sono solo fisiche ovviamente, ci sono delle violenze psicologiche ed economiche che gli uomini subiscono da parte delle donne.

Molto spesso capita che anche l'uomo si trova in difficoltà anche per denunciare, perché si vergogna, o perché ha paura di perdere la sua virilità, quello che la società ci impone di essere come uomini.

Non possiamo dunque non tenerne conto quando osserviamo il fenomeno del femminicidio dell'altra faccia della medaglia, la condizione maschile, l'emancipazione psicologica dell'uomo, i pregiudizi legati al concetto di maschio e il tabù che riguarda la violenza femminile sul sesso opposto, violenza che esiste, anche se raramente ha dinamiche omicidarie e che riguarda la psiche, il portafogli e persino la sessualità.

Detto questo comunque siamo favorevoli, però vorrei proporre un emendamento se è possibile, se ci possiamo riunire con i Capigruppo. Grazie.

Presidente Isidoro

Vediamo se ci sono altri interventi e poi... Facciamo intervenire Lemma e poi se non ci sono interventi ci possiamo fermare per...

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto.

Purtroppo i nostri singoli interventi di questa sera non permetteranno di eliminare la violenza di genere, ma un insieme di azioni giuridiche, giudiziarie ed interventi di altro genere nel settore dei servizi potranno ridurre in modo significativo questo tipo di violenza e le sue conseguenze.

Ancora oggi la violenza degli uomini contro le donne influenza la posizione delle stesse nella società e di conseguenza la loro salute, l'accesso alla vita professionale, l'indipendenza economica, la partecipazione alla vita pubblica e le relazioni con il genere maschile.

La violenza basata sul genere, in prevalenza quella perpetrata dagli uomini contro le donne, è un problema strutturale diffuso ovunque, in Europa e nel mondo. È un fenomeno che riguarda sia le vittime che gli autori delle violenze, di tutte le età, livelli di istruzione e di reddito o di posizione sociale. È collegato all'iniqua distribuzione del potere tra donne e uomini nella nostra società.

Questo tipo di violenza si diffonde perché sono troppi i governi pronti a chiudere un occhio e a lasciar passare che la violenza sulle donne abbia impunemente luogo, basti guardare nei Paesi Arabi. In troppi paesi le leggi, le politiche e le usanze sono discriminatorie nei confronti

delle donne, negano gli stessi diritti degli uomini rendendole così più vulnerabili di fronte alla violenza.

Un altro fenomeno molto diffuso è il mobbing nei confronti delle madri e delle donne incinte, costituisce anche un'altra forma di violenza o di abuso di cui le donne spesso sono vittime.

Tale forma si manifesta principalmente nella sfera della famiglia, della coppia e in quella sociale e lavorativa, causando spesso licenziamento o la dimissione volontaria dal lavoro; di conseguenza situazione di discriminazione e di depressione da parte della donna.

Da studi effettuati sulla violenza di genere risulta che un quinto di tutte le donne in Europa hanno subito atti di violenza fisica almeno una volta nella loro vita adulta, e che più di un decimo delle donne ha subito violenze sessuali che comportano l'uso della forza.

Purtroppo però è stato rilevato in molti casi che le donne non denunciano gli atti di violenza di genere subito e ciò per motivi diversi e complessi, che includono fattori psicologici, economici, sociali, la paura, la vergogna, ma anche per mancanza di fiducia nel sistema giudiziario e nei servizi sociali e sanitari.

Voglio ricordare che in Italia l'occupazione femminile è al 47% del totale, è il 47% del totale, 5 punti percentuali meno di quella maschile. Il divario relativo alle retribuzioni e conseguentemente alle pensioni si attesta a un desolante 39%.

Nei Centri di Ascolto le percentuali di mobbing e stalking nei confronti delle lavoratrici donne arriva all'80%. Purtroppo viviamo in un'epoca dove non c'è consapevolezza sui temi così delicati e fondamentali per una società.

In questo momento vengono tagliati i fondi antiviolenza e non si applica la Convenzione di Istanbul. Tutto questo significa che moltissime donne non hanno un rifugio.

Nel 2014 alcune sigle sindacali hanno aperto il primo sportello in Lombardia per la denuncia dei casi di mobbing e stalking, mentre lo scorso anno hanno stipulato unitariamente con alcune aziende del territorio lombardo un progetto per la prevenzione e il contrasto di fenomeni e violenza nei luoghi di lavoro.

Penso infine che il primo passo per poter rendere la violenza di genere e il femminicidio un problema politicamente risolvibile è riconoscerlo, nelle forme in cui globalmente si manifesta.

È per questa serie di motivi che io stasera voterò a favore di questa mozione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie. Colleghi Consiglieri, volevamo solo sottolineare che la violenza di genere non è solo l'aggressione fisica di un uomo verso una donna, nella sua forma più estrema, il femminicidio; la violenza di genere include delle vessazioni psicologiche, ricatti economici, minacce, molestie sessuali, persecuzioni, compiute da un uomo verso una donna solo perché è una donna.

Queste azioni sono quasi sempre ripetute nel tempo, compiute da uomini molto diversi tra loro per età, condizione sociale, livello di istruzione, nazionalità e religione.

La violenza contro le donne comprende reati che hanno sulle donne un impatto sproporzionato, si tratta di una violazione dei diritti fondamentali delle donne relativamente alla dignità ed all'uguaglianza.

L'impatto della violenza contro le donne non tocca soltanto le vittime ma riguarda anche le famiglie, gli amici e la società intera.

Vorremmo evidenziare la gravità di questo fenomeno sociale prendendo in considerazione alcuni dati raccolti dall'Agenzia dell'Unione Europea. Il Consigliere Lemma ha citato una percentuale, noi vorremmo citare la stessa percentuale trasformata in 13 milioni di donne nella Comunità Europea che ha subito violenza. Tra l'altro oggi si sviluppano anche delle forme nuove di violenza contro le donne, come gli atti persecutori o l'abuso per mezzo delle nuove tecnologie, nonché aspetti della violenza che le donne non sempre denunciano alla Polizia o alle organizzazioni di sostegno delle vittime.

I dati che sono stati elencati oggi in quest'aula vogliono mostrare con chiarezza l'esistenza di un fenomeno molto pericoloso e molto delicato da contrastare.

Dobbiamo essere responsabili e dire a gran voce che il problema coinvolge tutti noi, maschi e femmine, come diceva Yasmine. Dire che il problema ci riguarda vuol dire affermare che possiamo scegliere, scegliere tra negare, giustificare o minimizzare il problema, oppure da persone fare qualcosa per cambiare la mentalità e la concezione delle relazioni tra i generi, in cui la cultura della violenza trova spazio per crescere.

Noi scegliamo di essere umani.

Lista Civica Rho condanna con decisione qualsiasi forma di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne e per questo voteremo a favore della mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente.

Solo per ringraziare i Consiglieri Bellofiore e Bale per aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale questa mozione, certamente su un argomento rilevante, sul quale gli interventi che mi hanno preceduto hanno già fatto il punto.

Non sono molto d'accordo sulla proposta del Consigliere Venchiarutti, ferma ovviamente poi la riunione dei Capigruppo, perché questa mozione affronta un tema specifico, quello della violenza alle donne.

Dire sì, però ci sono anche gli uomini, o va combattuta ogni forma di violenza, che nel merito è senz'altro vero, però vorrebbe dire andare a sminuire la portata di questa mozione, il cui contenuto io ritengo molto importante, che possa essere da sprone per l'Amministrazione a continuare su questa battaglia. Anzi, se poi tramite le Commissioni, se si vuole lavorare per formulare delle proposte concrete, ben vengano.

Il tema della violenza alle donne è un'emergenza oggi sotto tutti i punti di vista, anche stasera al telegiornale i fatti di Torino, bruttissimi, che sono accaduti, una violenza che colpisce moltissime donne e moltissimi aspetti.

Qui abbiamo un'emergenza delle violenze in ambito familiare ad esempio. Reati che sono tra i più odiosi, ma anche tra i più difficili da fare emergere. Qui l'appello giusto delle Forze dell'Ordine: denunciate", perché molte volte la donna che subisce violenze in ambito domestico non può farlo per una questione economica, perché non ha alternative, o perché, come è già stato sottolineato dal Consigliere Lemma, magari ha poca fiducia nelle istituzioni. Penso invece che il nostro compito, anche attraverso questa mozione, è dire a chi si trova in difficoltà che troverà le istituzioni tutte al suo fianco, ciascuno per il proprio ruolo, noi con i servizi sociali, con i centri di ascolto, con gli interventi che possiamo fare, le Forze dell'Ordine perseguendo i reati; in modo tale da dare, creare questa rete di garanzia per chi si trova a subire questo genere di violenze.

Poi bisogna agire - come è già stato detto - sull'elemento culturale, perché questa è la base di tutto, finché non scardiniamo questo dato gli episodi continueranno a verificarsi.

È un dato anche nella nostra zona assolutamente da non sottovalutare, quindi grazie per questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Allora sospendiamo cinque minuti, Conferenza dei Capigruppo, vedete...

Sospensione lavori - ore 21.21
Ripresa lavori - ore 21.33

Presidente Isidoro

Se prendiamo posto continuiamo con i lavori.
Prima di continuare con il discorso della mozione vi comunico gli assenti che stasera sono giustificati, visto che sono arrivati quasi tutti, il Consigliere Viscomi per motivi personali, il Consigliere Scarfone che è in ospedale che si è operato all'anca e il Consigliere Bindi che è stato male prima di venire in Consiglio Comunale. Questi sono giustificati. Ho visto arrivare tutti gli altri, adesso posso dire chi è presente e chi non è presente.
Intanto nomino gli scrutatori, Cecchetti, Bua, Scarlino.
Adesso possiamo continuare con i lavori. Cosa avete concluso, Consiglieri, nell'incontro che avete fatto? L'emendamento? Lasciamo così?
Allora non ci sono interventi, possiamo mettere in votazione.

Consigliere Giudici

Sì, Presidente, volevo intervenire.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie. Buonasera a tutti colleghi Consiglieri, Sindaco e Giunta tutta.
Ci troviamo questa sera in Consiglio Comunale, dopo quasi 100 giorni di mancata convocazione del parlamentino rhodense. Io colgo l'occasione a tutti voi per farvi i miei migliori auguri di Buon Natale, di buon anno, di buona Epifania e di Carnevale. Tanti sono i giorni passati dall'ultimo nostro incontro e tanti temi caldi per la nostra città sono passati inosservati, senza che nessuno di noi potesse prendere la parola...

Presidente Isidoro

Scusi, Consigliere Giudici, ma non è che ogni volta dobbiamo fare la stessa storia. Noi stiamo parlando della mozione.

Consigliere Giudici

Ho capito, mi faccia parlare, ho parlato venti secondi.

Presidente Isidoro

Parliamo della mozione.

Consigliere Giudici

Ho capito...

Presidente Isidoro

Vogliamo rispettare le regole? Rispettiamo le regole.

Consigliere Giudici

Cosa? Va beh, se votiamo la mozione mi fa intervenire subito però.

Presidente Isidoro

No, perché ti devo far intervenire?

Consigliere Giudici

Ho capito, io ti dico subito che voterò a favore a questa mozione.

Presidente Isidoro

Eh, arrivavi prima e mi chiedevi la parola prima di iniziare il Consiglio Comunale. Consigliere Giudici, ogni volta dobbiamo fare polemica.

Consigliere Giudici

Ascolti, sono 100 giorni che non veniamo interpellati...

Presidente Isidoro

100 giorni...

Consigliere Giudici

Se permette ho voglia anche di parlare e di esprimere alcune cose che riguardano una preoccupazione. Avrei iniziato questo Consiglio Comunale parlando di alcuni problemi della città, ben venga...

Presidente Isidoro

Adesso, Consigliere, finiamo il discorso della mozione, poi al limite ne possiamo anche parlare.

Consigliere Giudici

Al limite ne possiamo parlare? Al limite? Va beh, comunque io continuo...

Presidente Isidoro

Ne possiamo anche parlare.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giudici

A parte che mi chiamo Simone.
Detto questo sicuramente è un tema importante quello del contrasto alla violenza di genere, come Lega Nord voteremo a favore; però, ripeto, penso che sia giusto questa sera parlare di Rho. Nel frattempo noi non abbiamo avuto modo di esprimere la nostra opinione sul massiccio arrivo di profughi che ci sarà nella nostra città. Con il Consigliere Giussani abbiamo dovuto protocollare una richiesta di convocazione della Commissione Servizi Sociali. Il Presidente, che questa sera è assente...

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici... Consigliere Giudici... vada sul giornale e lo scriva sul giornale, non venga...

Consigliere Giudici

Sui giornali? Stiamo scherzando?

Presidente Isidoro

Il Regolamento, questo qua va rispettato, va rispettato.

Consigliere Giudici

Ho capito, ma io come Consigliere...

Presidente Isidoro

Va rispettato questo Regolamento qua! Non è che ognuno fa quello che vuole e dice quello che vuole in Consiglio.

Consigliere Giudici

Non fa quello che vuole, io credo che vada... Allora nel frattempo...

Presidente Isidoro

Esiste un O.d.G., esiste un O.d.G. e va rispettato l'O.d.G.!

Consigliere Giudici

Sì, Presidente...

Presidente Isidoro

Se siamo corretti, se non siamo corretti facciamo tutti gli scorretti.

Consigliere Giudici

Presidente, nel frattempo Le spiego due cose che sono successe...

Presidente Isidoro

No, non mi deve spiegare nulla, io chiedo il rispetto del Regolamento e dell'O.d.G.

Consigliere Giudici

Le spiego cosa è successo in questo periodo in questa città.

Presidente Isidoro

Non mi deve spiegare nulla!

Consigliere Giudici

... spiegare? Va bene tutto?

Presidente Isidoro

Non mi deve spiegare nulla! Ogni volta dobbiamo fare una polemica!

Consigliere Giudici

C'è gente che da un giorno all'altro si è trovata un centinaio di multe per la ZTL e...

Presidente Isidoro

Faccia un'interrogazione, faccia una mozione, faccia quello che vuole ma rispetti il Regolamento! Rispetti i suoi colleghi!

(Intervento fuori microfono)

Presidente Isidoro

Lei non rispetta i suoi colleghi, non li rispetta...

Consigliere Giudici

Da un giorno all'altra c'è stata la moltiplicazione dei pani e dei pesci...

Presidente Isidoro

Gli tiri via la parola per favore.

Consigliere Giudici

... e delle strisce blu a pagamento...

Presidente Isidoro

Gli tiri via la parola per favore, perché così non va bene.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Consigliere Borghetti, prego. Lorella Borghetti, prego

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Ripeto, c'è un O.d.G. del Consiglio Comunale, rispettiamo

l'O.d.G. del Consiglio Comunale! Poi lei può dire tutto quello che vuole ma lo scrive, lo scrive! Lo scrive.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Lo scrive, presenta un'interrogazione, presenta una mozione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Consigliere Borghetti

Buonasera a tutti.

Anche io dopo tre mesi torno in Consiglio Comunale, mi fa piacere che ci siamo ritrovati.

In merito alla mozione il Gruppo Gente di Rho voterà a favore.

Devo però rammaricarmi con le colleghe Consigliere perché sarebbe stato forse più opportuno, visto l'argomento trattato, coinvolgere tutte le donne quanto meno del Consiglio Comunale, o le varie forze politiche.

E' stata fatta secondo me in modo poco partecipativo e condiviso, ma del resto questo è il modo con cui voi lavorate.

Poi, dopo di che chiederei anche di capire bene dove andremo a parare dopo che avremo fatto questa bellissima mozione, che impegna la Regione e il Governo, che sicuramente fino ad oggi non aspettavano altro che il Consiglio Comunale di Rho si impegnasse, visti i problemi che ci sono in città legati ai parcheggi, legati a tutto quello che il collega Giudici stava cercando di dire, ma che voi evidentemente non avete voglia di fare, né di discutere. Mi dite appunto quali sono gli obiettivi di questa mozione, grazie.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.

Niente, volevo fare una dichiarazione di voto rispetto alla mozione, che sarà sicuramente favorevole, la mia dichiarazione di voto.

Volevo però sottolineare due aspetti, a me risulta che nel 2013 un O.d.G. molto simile è stato già presentato

dall'attuale Maggioranza, per cui volevo chiedere quell'O.d.G. che esiti aveva avuto nel lavoro appunto amministrativo. Prima domanda.

La seconda cosa... No, prima ed ultima domanda.

La seconda cosa che volevo dire è che noi chiediamo a Regione e al Governo di intraprendere azioni, volevo ricordare che Regione Lombardia a partire dal 2012 ad oggi ha investito più di 3 milioni di Euro contro la violenza di genere.

La nostra Regione in tal senso direi che, come in molti altri campi, è sempre all'avanguardia e volevo risottolineare questi aspetti. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Ovviamente voteremo a favore di questa mozione. Eravamo contrari, anche se non l'ho espresso in Conferenza dei Capigruppo ad integrare con un emendamento, perché condannare tutti per non condannare nessuno è la stessa cosa.

Ovviamente ha una ragione e una scelta di tempo, una scelta di luogo, questa mozione; di conseguenza noi siamo favorevoli all'approvazione di questo testo.

Va beh, lasciamo perdere, perché si dice sempre il rispetto delle Regolamento, poi chi dice di rispettare il Regolamento sono i primi che non lo rispettano, però, se avremo modo di parlare e di discutere di queste cose, mi piacerebbe anche fare l'exkursus delle due Conferenze dei Capigruppo e di tutto quello che è successo nelle Conferenze dei Capigruppo, perché è bello venire qua a blaterale, poi non ci si presenta o se ci si presenta non si fanno... si decide che per il risparmio non si devono fare dei Consigli Comunali, visto che la proposta del Presidente era di fare due Consigli Comunali a marzo più quello del Bilancio per risolvere il problema delle interpellanze...

Presidente Isidoro

A febbraio, Consigliere Lampugnani. A febbraio volevo fare il Consiglio Comunale.

Consigliere Lampugnani

No, avevamo... Sì, questa è la prima, poi avevamo pensato di farne tre nel mese di marzo.

Comunque lasciamo perdere questo, se ci ritorneremo diremo ognuno la propria versione dei fatti.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Sì, era per rispondere al Consigliere Lampugnani che non ha letto l'emendamento, quindi non vedo come possa esprimere un'opinione in merito all'emendamento che non ha letto. Non era per integrare altre categorie, ma era per rafforzare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Venchiarutti

Infatti non ha capito... Non ha letto l'emendamento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Venchiarutti

Non era per introdurre quella sugli uomini. Chiedo conferma anche agli altri che erano presenti nella Conferenza Capigruppo che era sempre inerente alle donne, quindi questa cosa degli uomini non ho capito da dove l'ha tirata fuori. Va beh. Scusate se...
Allora, l'intervento...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Presidente Isidoro

Assessore, schiaccia il microfono e parla al microfono, faccia sentire sennò...

Consigliere Venchiarutti

Sì, però se l'avesse letto l'emendamento prima di dare un'opinione del genere forse, magari...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Io mi rivolgo ai cittadini, questo è il Gruppo Consiliare che

rispetta il Regolamento in queste condizioni qua. Ognuno fa quello che vuole, ognuno quello che decide, viene qua, è assente in Conferenza dei Capigruppo ecc., viene qua e racconta delle barzellette, come se fosse che gli altri sono dei deficienti!

No, ci sono i verbali della Conferenza dei Capigruppo e tutto. Sono pubblici. Smettiamola di fare i burattini, eh! Qua io non sono un burattino, non mi faccio prendere per i fondelli da nessuno. Do risposte subito all'istante.

Continuiamo il Consiglio Comunale a regola, nel rispetto del Regolamento e dell'O.d.G. Non parlo più.

Prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Molto velocemente, ripeto, io nel discorso iniziale, adesso lo ridico visto che sono arrivati tutti gli altri Consiglieri, avevo detto un po' quali erano le motivazioni della mozione.

In particolare la mozione nasceva appunto in vista della giornata del 25 novembre, la Giornata contro la violenza sulle donne, per dare risalto nell'istituzione massima della città a questo tema. Come diceva prima il Sindaco, anche per far sentire ai cittadini ed a tutte quelle donne che non si sentono nelle condizioni, magari che hanno vergogna a denunciare, a far sentire la vicinanza delle istituzioni.

Questo era l'obiettivo.

Tra l'altro ci si riferisce anche alla Regione ed al Governo, giustamente, perché questa mozione era stata lanciata come iniziativa dai Giovani Democratici a livello nazionale, da far approvare, da portare nei vari Consigli Comunali in cui erano rappresentati, in modo da avere più voce, un coro più unito da portare poi nelle rispettive Regioni e nei confronti del Governo.

Tutto qui, era un umile obiettivo, ma secondo noi molto importante.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.

Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Sì Presidente, se me lo concede io volevo dire una semplice cosa. Nel senso che Lei spesso dice, parla del Regolamento Comunale, però purtroppo non viene rispettato. È da tanto tempo che non viene rispettato.

Una precisazione, il Consigliere Lampugnani quando parla è pregato di far rispondere anche gli altri. Consigliere, Lei

ogni volta che deve parlare una persona esce fuori, questo non è rispettoso nei confronti degli altri colleghi. Lei ha parlato, deve avere rispetto di far parlare gli altri e non uscire fuori, perché come al suo solito esce...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Lemma

Io sono arrivato alle nove e mezza?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Lemma

Ecco, come al solito... Come al solito... Come al solito va fuori. A differenza sua, Consigliere Lampugnani, io non bivacco sul tavolo come fa Lei con patatine e Coca Cola, perché sono sempre rispettoso! Quando posso ceno a casa mia, quando posso. Io stasera no ho cenato, invece Lei è sempre lì a bivaccare con Coca Cola e patatine. Poi mi parla di rispetto degli altri? Impari ad essere rispettoso prima Lei e no agli altri!

Presidente, prenda provvedimenti perché non è possibile questo comportamento. Io non parlo mai e non vado mai fuori da quello che è il Regolamento, però Le chiedo la gentilezza di far veramente rispettare quello che è il Regolamento del Consiglio Comunale; perché così non si va avanti.

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, il discorso che io...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Isidoro

Cerco di fare rispettare il Regolamento di tutti voi, ma siete voi stessi che poi non vi rispettate.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Isidoro

Ho capito, non è un comportamento regolare, ma se quello vuole andare fuori vada fuori. Non è che stiamo qua a giocare eh! No, non è irregolare, non è neanche regolare che vi attaccate uno con l'altro, dico in generale, non te e

adesso Oscar Lampugnani. Noi siamo qua a svolgere il Consiglio Comunale, di far rispettare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Isidoro

Hai ragione, hai ragione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Allora, devo sospendere il Consiglio Comunale? Se lo devo sospendere me lo dite che io lo sospendo, vado a fumarmi una sigaretta, vi calmate e poi iniziamo un'altra volta il Consiglio Comunale, ecco.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Spero di riuscire ad abbassare un pochino i toni del dibattito, chiamiamolo così.

Intervengo per segnalare due cose. Sicuramente Kirn, nel 2013 avevamo fatto il dibattito sulle donne e sulla violenza di genere, però forse sarà il caso di continuare a farlo e di continuare a ripeterlo; perché i risultati devono essere in qualche modo obiettivi, no? Quindi nella nostra mozione noi portiamo avanti dei tentativi di cambiare il comportamento nel rapporto uomo-donna. Questo è l'obiettivo della nostra mozione, quindi repetita iuvant.

Non è assolutamente aria fritta parlare della mozione, perché portare avanti dei temi di questo genere dovrebbe essere il nostro compito, il compito di tutti noi che siamo stati eletti dai nostri cittadini e dalle nostre concittadine. È molto importante che un uomo, in particolar modo Roberto Bellofiore, si faccia promotore di una mozione di questo genere.

Il significato forse va al di là, travalica il senso della mozione, cioè è il tentativo di portare avanti qualche cosa di nuovo, che possa essere di esempio per la nostra città.

Invece mi riferisco poi dopo all'intervento di Borghetti Lorella, che dice che forse sarebbe stato più utile coinvolgere. Sicuramente credo che il tema interessa tutte le donne, è chiaro che il coinvolgimento poi è anche estremamente personale. Nel senso che sul programma questa cosa era già segnalata, quindi a tutti sono arrivate le comunicazioni e credo che tutti possano e tutte in particolar modo possano dare il loro contributo.

Detto questo, mi sembra che questa sia una mozione particolarmente importante e che sarebbe molto importante che tutti approviamo, soprattutto sarebbe opportuno

abbassare un pochino i toni; perché guardate, cari colleghi Consiglieri, ci facciamo delle figure proprio barbine. Se questo è il modo di interpretare la politica anche a basso livello, la politica amministrativa, veramente è una cosa che la prossima volta verrà a votarci il 30% delle persone. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Assessore Forloni, prego. Se non devi parlare spegni.

Assessore Forloni

No, no, io voglio solo fare un commento rispetto alla situazione di prima che si è creata, perché volevo sottolineare il fatto che il Consigliere Venchiarutti ha fatto un'introduzione facendo alcuni commenti sulla mozione, poi ha detto: in realtà il mio possibile intervento di modifica della mozione riguardava altro.

È evidente che se uno introduce un argomento e poi fa un commento che riguarda altro tutta l'assemblea interpreta che sia collegato, sennò non si sa di che cosa si sta parlando.

Questo era solo per... Siccome più interventi hanno detto "noi non vogliamo aggiungere questa cosa", lei ha detto "no, il mio emendamento era su altro", se uno non lo sa... Nell'intervento uno spiega, fa le sue considerazioni, poi spiega anche l'emendamento e poi ci si riunisce.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Venchiarutti)

Assessore Forloni

No, il punto è che se Lei presenta un emendamento lo presenta a tutta l'assemblea, poi ci sarà la Conferenza dei Capigruppo che si metterà d'accordo se introdurlo o meno.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Per fatto personale, perché sono stato citato dal Capogruppo del P.D.

Io non ho detto assolutamente che ribadire questi temi sia inutile e non mettetemelo in bocca perché non l'ho detto. Io ho detto che nel 2013 è stato fatto un dibattito a tal

sensu e si era prodotto anche un O.d.G. del Consiglio Comunale, che impegnava l'Amministrazione a mettere in campo delle azioni al riguardo. Ho chiesto quali azioni erano state messe in campo.

Seconda cosa che volevo sottolineare è: quello che chiediamo alla Regione sono tutte cose che Regione ha già messo in campo, proprio tutte, esattamente tutte.

Quindi io capisco la volenterosità e anzi, sono contento dei giovani del P.D., però i vecchi del P.D., se così si possono chiamare, aiutino i giovani a vedere quello che c'è, quello che è stato fatto e magari anche metterlo in evidenza, prima di fare i paladini senza conoscere quello che c'è; perché di tutte queste cose tutte sono in atto per conto della Regione. Noi stiamo chiedendo una cosa che già fanno.

Allora, vale la pena parlare di questi temi e non è mai tempo sprecato, però bisogna stare attenti a quello che si scrive. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Bua, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Isidoro

Mozione approvata.

Secondo punto all'O.d.G.

Consigliere Lemma

Presidente, io avevo chiesto se mi faceva dire una cosa.

Per fatto personale, siccome sono stato accusato di una cosa che a me non va bene volevo sapere se Lei gentilmente può dire pubblicamente, visto che c'è la timbratura del cartellino, a che ora io sono arrivato. Siccome sono stato accusato di essere arrivato alle nove e mezza, io sono uscito dal lavoro a Milano alle otto, sono arrivato qui alle otto e mezza, sono arrivato sicuramente alle nove, sono andato a casa a salutare la mia famiglia e sono venuto qui.

Visto che il Consigliere Lampugnani mi ha detto che sono arrivato alle nove e mezza, se può dire pubblicamente alle persone anche che sono sedute qui a che ora sono arrivato io. Grazie.

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, è arrivato alle ore 21, il Consiglio Comunale era convocato per le 20.30, quello che avete deciso voi Capigruppo.

Consigliere Lemma

Verissimo, però abbiamo sempre iniziato alle 21.

Presidente Isidoro

Sennò prendiamo il verbale!

Consigliere Lemma

No, ma i Consigli Comunali negli anni precedenti, anche l'anno scorso, prima delle 21 non abbiamo mai iniziato.

Presidente Isidoro

Stavolta era convocato, di solito viene convocato alle 21, alle 20.45, stavolta avete chiesto di convocarlo alle ore 20.30. Io la prossima volta, quando voi chiedete di convocarlo prima, lo convoco alle 21.30, così sono sicuro che arrivate tutti. Va bene? Ecco.

Consigliere Lemma

Perfetto.

Presidente Isidoro

Non venite più a chiedere di anticipare, perché ogni volta che avete chiesto di anticipare non è mai arrivato nessuno.

Consigliere Lemma

Presidente, io purtroppo faccio un lavoro, non faccio l'impiegato o il pensionato...

Presidente Isidoro

Ho capito, non è che lo do colpa, prima il lavoro e poi il resto.

Consigliere Lemma

Ho fatto il prima possibile.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Passiamo al secondo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, SULLO
STATO DELLA DISCARICA A CIELO APERTO SITUATA IN VIA
BORMIDA.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Con allegate foto.

Consigliere Tizzoni

Eh?

Presidente Isidoro

Ci sono allegate le foto mi sembra.

Consigliere Tizzoni

Sì. A proposito di tempistiche, visto che si parla tanto, Presidente, Lei ci tiene tanto alla mezz'ora come qualcuno qua dentro, sono tre mesi che abbiamo protocollato questa interrogazione, tanto per fare un esempio.

Presidente Isidoro

Beh, ce ne sono altre anche di quattro mesi.

Consigliere Tizzoni

Oggi parliamo dopo tre mesi della Via Bormida. Intanto questo per ricordarle una cosa, non attacchiamoci alle mezz'ore, alla gente che lavora e fa i turni per i Vigili del Fuoco e quando vogliamo fare i fenomeni facciamo i fenomeni, no? Voglio dire, questa interrogazione è stata presentata la bellezza di tre mesi ed un giorno fa, cioè 91 giorni fa, parliamo della discarica a cielo aperto di Via Bormida.

Noi con il Gruppo Gente di Rho, con i nostri ragazzi, con i nostri attivisti, abbiamo fatto diverse volte le diverse perlustrazioni in quella zona e anche ieri sera siamo ... proprio perché oggi c'era questa interrogazione all'O.d.G., dopo tre mesi e un giorno, cioè dopo 91 giorni, siamo passati a vedere se magari nel frattempo qualcosa fosse cambiato; perché dopo 90 giorni se non si riesce neanche a mandare un mezzo della partecipata del Comune a vedere di sistemare almeno qualcosa, proprio prima dell'interrogazione, pensavamo che questo fosse stato fatto.

Invece peggio di prima, siamo andati a vedere ieri, durante la giornata, per cui durante il giorno, durante le ore diurne e non notturne, per cui non è che abbiamo visto male, la discarica a cielo aperto è lì.

Oltretutto abbiamo dato le foto a voi, abbiamo presentato le foto insieme all'interrogazione per fare un lavoro di opposizione costruttivo, nel senso che ci siamo permessi di allegare diverse fotografie di quella che è questa discarica a cielo aperto, e che la discarica a cielo aperto oggi se andate, lo dico anche ai cittadini che sono presenti in sala, magari qualcuno è anche di quella zona, anzi sicuramente qualcuno è di quella zona, andate a vederla domani, a meno che stasera non passi qualche camion a fare una pulizia, una bonifica, è ancora peggio di prima.

Allora noi abbiamo fatto 91 giorni fa delle quattro domande ben precise.

La prima domanda è se l'Amministrazione è a conoscenza dell'esistenza della discarica.

La seconda domanda è se l'Amministrazione vuole intervenire per la sua eliminazione, per cui non sto dicendo una pulizia provvisoria e temporanea, ma una sua eliminazione.

La terza domanda è se in futuro si cercherà di prendere provvedimenti nei confronti dei privati che scaricano abusivamente rifiuti nel territorio cittadino. Questo non vale solo per la Via Bormida ma vale anche per la Via Scrivia, vale anche per altre vie.

La quarta ed ultima domanda, ripeto le domande così magari è più facile anche dare delle risposte, forse, se in futuro non è il caso che in tali zone vengano installate delle videocamere al fine di controllare gli scarichi abusivi dei rifiuti e magari dare delle sanzioni, come succede normalmente nei Comuni abbastanza evoluti. Oggi ci sono degli strumenti anche digitali, si farebbe presto magari a prendere il numero di targa di chi si avvicina a queste vie, a queste zone e getta i propri rifiuti a cielo aperto.

Colgo l'occasione per dire, per fare anche un'altra osservazione, anche un'altra riflessione, anche un'ulteriore richiesta, che chiaramente non è in questa interrogazione ma credo che l'Assessore sia stato già chiamato da alcuni cittadini. Noi da un mese a questa parte riceviamo grosse pressioni, grosse lamentele da parte di tantissimi, dico tantissimi cittadini, che si recano nella nuova discarica, da quando è stata aperta, con i loro mezzi, oppure con mezzi di fortuna, perché se uno deve scaricare un divano e non lo può smontare chiama qualche amico che ha un camion, si porta alla discarica, alla nuova piattaforma... O lo noleggia. Con il proprio camion, si avvicinano alla discarica, l'unica discarica che è rimasta e cosa succede? Succede che vengono clamorosamente rimbalzati e si dice a questi cittadini di andare a prendere il divano, metterlo sulla macchina e di riportarlo indietro.

Io mi chiedo e mi domando, se questo cittadino o questi cittadini hanno delle 500 o delle Ape come fanno a portare, non so, un divano, un armadio, una lavatrice, un frigorifero?

Siamo veramente... E' paradossale, apriamo la nuova discarica e poi ai cittadini rhodensi, basta vedere la targhetta, basta che un cittadino si presenta con la tessera sanitaria della Regione Lombardia, a proposito di Regione, di Regione Lombardia, con la Carta di Identità di residenza, se lui ha noleggiato il camion di qualsiasi servizio, Herz, Molteni, chiunque affitti il camion viene rimbalzato perché il camion non è registrato per scaricare le cose.

Questo è uno scandalo che non può più succedere. Io ne ho sentiti veramente tantissimi che hanno questo problema.

Chiedo all'Assessore che cosa intende fare, se... Oltretutto, attenzione, questi cittadini ad un certo punto cosa hanno fatto? Si sono fermati e hanno detto ai responsabili della discarica: va beh, lasciamo fuori il camion e lo portiamo a piedi. No, a piedi non si può entrare in discarica.

Per cui cornuti e mazziati. Per cui alla fine questi cittadini hanno pagato i mezzi, o hanno trovato dei mezzi di fortuna per scaricare, abitano a Rho, sono residenti a Rho, pagano le tasse e non possono scaricare un divano, un frigorifero, una lavatrice, un armadio; addirittura ad alcuni è stato detto: beh, triturate l'armadio, mettetelo nei sacchetti e

caricatelolo sulle macchine. Qua siamo... Se non è una pazzia questa!

Volevo sapere dall'Assessore se non è una pazzia questa. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Anche Lei è uscito fuori dall'interrogazione che ha fatto, comunque pazienza. Saranno i cittadini che giudicano...

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Sì, direi che la situazione in Via Bormida difficilmente potrebbe passare inosservata anche per un'Amministrazione poco attenta, come il Consigliere Tizzoni pensa che noi siamo.

Alle quattro domande tutte e quattro le risposte sono: sì. Il problema è che vista l'entità e vista la qualità dei rifiuti che sono stati anche verificati recentemente, ho una relazione dettagliata ma non vi voglio annoiare su questo, non è pensabile che la cosa si risolva dall'oggi al domani.

Proprio per le cose che diceva Tizzoni non è pensabile che noi andiamo lì e facciamo una spolveratina e portiamo via i quattro rifiuti urbani, bisogna fare...

Anche perché, come sapete bene, ogni volta che si crea una situazione di questo genere inevitabilmente l'accumulo è uno stimolo irresistibile per chi si comporta in maniera incivile e aggiunge altri rifiuti.

L'unica possibilità giustamente, come veniva detto, è quella di pulire definitivamente. Per fare questo intervento bisogna capire esattamente anche la qualità dei rifiuti. Stiamo concludendo questa fase, dovremo fare un intervento che ovviamente sarà un intervento impegnativo perché non è una cosa di poco conto.

Io ho visto questa situazione qualche mese fa, ho fatto un giro con l'Ufficio Ecologia in tutte le situazioni critiche in questo senso, obiettivamente questa era una delle più critiche sicuramente, è necessario intervenire e vogliamo intervenire, ma vogliamo intervenire in maniera risolutiva; quindi togliere veramente tutto ed evitare che questo diventi una scusa per aggiungere altri rifiuti.

Quindi, le indicazioni che ci sono, sono condivise, bisogna farlo.

Per quanto riguarda il discorso della piattaforma, anche se non fa parte della mozione rispondo volentieri perché è un oggetto di discussione e di chiarimento con ASER, che ha introdotto un Regolamento troppo rigido evidentemente, che non favorisce l'utilizzo della piattaforma. Lo stiamo

modificando in questi giorni, nel giro di qualche giorno le cose cambiano.

Il principio, esiste un tema che è il trasporto, cui faceva riferimento ASER, che è il trasporto di materiale di rifiuti in mezzi non autorizzati. Siccome questa è una precauzione in più che è stata presa, però alla fine, evidentemente non solo a Tizzoni ma anche a me vengono fatte le segnalazioni, per ovvi motivi, il discorso è che debba essere risolto ed attuato un Regolamento più preciso e puntuale; nel senso che evidentemente tutto quanto è portato alla discarica, con un mezzo che viene affittato o ... invece di preoccuparsi tanto del... Perché una delle preoccupazioni è che spesso coloro che arrivano con mezzi diversi da quelli privati stanno facendo un lavoro per conto terzi senza essere autorizzati, questa è la preoccupazione di base.

Allora per evitare questa cosa era stato adottato quel sistema, che non mi sembra stia funzionando, sono d'accordo, quindi si tratterà di inserire qualche altro elemento. Siccome l'ingresso è monitorato evidentemente se uno porta 12 lavatrici nel giro di un mese ci sarà qualche problema da quel punto di vista lì, quindi si interverrà a quel livello lì e non impedendo chi porta i rifiuti in maniera disorganizzata od organizzata per la bisogna.

Sono d'accordo sulle cose che sono state dette. Il tema però, ritornando a Via Bormida, è che effettivamente è un intervento molto impegnativo e che ovviamente avrà i suoi costi, ma noi vogliamo farlo in maniera più puntuale possibile, il meno costoso possibile, perché distinguere la qualità dei rifiuti vuol dire anche smaltirli in maniera meno costosa, ma in maniera risolutiva.

Comunque rendiamoci anche conto in generale, rispetto a questa situazione e ad altre, che non sono situazioni che si creano da sole. Io richiamo sempre l'attenzione poi di tutti ad un comportamento più civile.

Comunque, interverremo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Ringrazio in parte per le risposte l'Assessore e in parte mi faccio delle altre domande. Noi prepariamo i lavori di costruzione e realizzazione di una discarica, della quale si parla da credo 6/7 anni e non concordiamo con ASER un Regolamento nel momento dell'apertura della discarica.

Assessore, io capisco tutto, però onestamente non comprendo, onestamente non comprendo come possano

succedere, accadere in una città di 50.000 abitanti ancora queste cose; però veramente è fantozziana, questa storia è veramente fantozziana. Ci abbiamo messo sette anni a fare la discarica con ASER, poi apriamo ASER e poi cosa succede? Succede che ASER fa un Regolamento del quale il Comune non sa niente, almeno l'Assessore dice è stato troppo forte, troppo... poco morbido. A parte poco morbido, c'è poco da essere poco morbido, il cittadino rhodense paga le tasse, deve poter scaricare e arrivare con qualsiasi tipo di mezzo alla propria discarica.

Oltretutto la discarica non è in centro città ma è a casa di Dio, con cosa ci arriva questo cittadino? Siccome i mezzi sono quelli che sono, voglio dire, non ci vuole uno scienziato e neanche un'interrogazione, neanche un'osservazione di un gruppo di opposizione per poter capire che le cose dovevano essere risolte alla prima problematica.

Invece qui sono tantissimi i cittadini che si lamentano. L'altra domanda, alla quale Assessore io onestamente... Cioè, non è che possiamo fare le interrogazioni...

Presidente Isidoro

Scusa Consigliere Tizzoni, mi meraviglio di Lei che è un Consigliere Regionale.

Consigliere Tizzoni

Io mi meraviglio di Lei che è un Presidente del Consiglio, scusi.

Presidente Isidoro

Scusi un attimo, Lei ha fatto un'interrogazione, Le è stato risposto...

Consigliere Tizzoni

C'è la risposta, sto dicendo solo... Il Regolamento prevede una risposta, se sono...

Presidente Isidoro

Esatto, Lei sta facendo un'altra interrogazione sul discorso della discarica ecc.

Consigliere Tizzoni

No, io sto dicendo l'ultima parte alla quale non mi ha risposto.

Presidente Isidoro

Allora, quando io dico che non avete rispetto dei vostri colleghi Consiglieri Comunali e neanche dei cittadini...

Consigliere Tizzoni

No, scusi Presidente, mi fa fare l'ultimo passaggio per piacere? Allora, l'ultima domanda che Le faccio e che faccio, e l'abbiamo capito tutti, abbiamo chiesto in quanto tempo volete annullare la problematica di Via Bormida, non quando, se è una problematica.

Lei mi sta dicendo: sì, ha ragione Consigliere Tizzoni, c'è la problematica. Lo sappiamo ancora, ma non sono tre mesi che c'è la problematica, sono tre anni, quattro anni che c'è quella problematica lì. Ci volete dire quando si metterà a posto, quando farete la bonifica?

Siccome è così complesso mettere quattro telecamere e cercare di bonificare quella zona, che è più facile fare una discarica in sette anni che mettere a posto la Via Bormida, ce lo volete dire quando vi metterete in testa di mettere a posto? Perché lì ci sono dei cittadini di serie B! Quelli sono cittadini di serie B! Perché con una risposta così vuol dire eh, quando avremo il tempo, forse, i soldi, magari la metteremo a posto.

Io vorrei sapere quando inizierete a fare questo benedetto lavoro. Grazie.

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, le rispondo io. Là è stato fatto lo stesso lavoro nel 2014, capito? La stessa pulizia, capito? Oggi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Sette anni fa, otto anni fa, la stessa cosa. Poi le risponde l'Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Quello che ho cercato di chiarire è che vogliamo farlo adesso, ma non è un lavoro che si fa dall'oggi al domani. Vorrei anche chiarire, ripeto, che quei rifiuti non sono caduti dal cielo, non sono risultato di un comportamento regolare. Stiamo caratterizzando i rifiuti adesso, è un

lavoro che sta iniziando adesso e che andrà avanti nelle prossime settimane.
Questo, non c'è scritto comunque quando.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere, Assessore Forloni. Grazie Consigliere Tizzoni.
Passiamo al punto n. 3.

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, SUL REPARTO DI UNITA' SPINALE DELL'OSPEDALE DI PASSIRANA.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Premesso che tutte le mozioni ed interrogazioni che sono state presentate avrebbero avuto un senso se il Consiglio Comunale si fosse fatto in tempi più passati insomma. Vorrei intanto sollecitare l'Amministrazione, visto che noi comunque abbiamo mandato altre interrogazioni e mozioni, abbiamo protocollato delle istanze con risposta scritta riguardo alla prevenzione per l'ingresso alla piattaforma con furgoni privati, che era esattamente quello che stava dicendo Tizzoni. Noi l'abbiamo protocollato il 9.2 del 2017, sono già passati 15 giorni e abbiamo protocollato una mozione, un'interrogazione sulle foto-trappole che potrebbe essere in parte una soluzione al problema della discarica.

Sono passati 15 giorni lavorativi dalla protocollazione, previsto dal comma 4 dell'art.13 del Regolamento del Consiglio Comunale di Rho.

Poi abbiamo anche inviato un sollecito. Aspettiamo che rispondiate a questo, visto che bisogna far rispettare i Regolamenti.

Per quanto riguarda l'ospedale c'è stata sì la riunione, però vorremmo che se ne parlasse anche in Consiglio Comunale, perché vogliamo che venga messo a verbale il punto di vista del Sindaco qui in Consiglio, visto che comunque poi la riunione che c'è stata aveva preso anche

una piega - insomma - abbastanza caotica; alcuni punti secondo me non sono risultati chiari alla cittadinanza.

L'interrogazione riguardante l'unità spinale recita che: "Nonostante la sanità sia di competenza concorrente tra Stato e Regioni il Sindaco è comunque autorità sanitaria locale.

Nel mese di marzo 2016 presso l'ospedale Casati Passirana di Rho il reparto di unità spinale, 3° in Europa per importanza, non dimentichiamocelo, è stato chiuso ed unito a quello di pneumologia, con conseguente diminuzione sia di posti letto che di personale.

La scelta è stata giustificata come un normale accorpamento momentaneo, fino al mese di ottobre 2016, dovuto all'approssimarsi del periodo estivo." Così si sono presi un po' di tempo per cercare di confondere le idee alle persone.

"Premesso che in realtà nel mese di ottobre 2016 sono stati chiusi sia i nuovi ricoveri che la medicina riabilitativa e il reparto di unità spinale è stato completamente smantellato e parte del personale altamente qualificato trasferito in altri ospedali o adibito ad altre mansioni". Come ci sono state le testimonianze nella riunione di persone che lavoravano lì.

"Considerato che la chiusura del reparto che il nuovo organigramma POAS dell'ASST rhodense ha cambiato denominazione in Riabilitazione Estensiva Generale Geriatrica, crea nei molti ex pazienti grande difficoltà" e qualcuno qua è presente stasera e ci sta guardando, "in quanto vengono a perdere dopo numerosi anni il loro punto di riferimento sanitario.

Preso atto che sia stato indicato di rivolgersi all'ospedale di Niguarda non aiuta né agevola le persone mielose della zona e di tutta la nazione" perché ricordiamoci che non sono persone che si muovono e si spostano facilmente, quindi già arrivare fino a Niguarda è un problema, quando avevano qua un polo di tutta eccellenza e di tutto rispetto vicino.

"Che necessitano quindi di importanti controlli periodici e di fisioterapia riabilitativa.

Le mielolesioni di solito sono il risultato di traumi fisici come incidenti stradali, colpi di pistola, cadute, infortuni sportivi, che quindi potrebbero colpire chiunque a prescindere dall'età anagrafica". Qua presenti per fortuna nessuno di noi è stato colpito, però vi assicuro che conoscendo le persone ed entrando in contatto con queste persone la realtà cambia completamente, perché queste persone vivono una vita che è veramente dura e difficile. Okay?

"Per quanto sopra espresso chiediamo al Sindaco e all'Amministrazione tutta se è possibile avere maggiori

informazioni, anche se in parte sono state date, però considerando il fatto che l'Assessore Gallera quel giorno lì ha deciso, si è dato malato e probabilmente era quello che avrebbe dovuto dare maggiori risposte al riguardo... Eh?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Consigliere Venchiarutti

Si è dato ammalato. Era malato, va bene, si è dato malato o era malato... No, va beh, comunque non si è presentato, quindi... Dato che non abbiamo ottenuto risposte soddisfacenti dall'Azienda Ospedaliera stessa. Se una parte degli 8 milioni di Euro destinati all'ospedale di Rho sono serviti per il nosocomio di Passirana e in caso affermativo in quale quantità e con quale scopo.

Se è intenzione di questa Amministrazione sollecitare l'Azienda Ospedaliera di Garbagnate poiché da nove anni non provvede alla normale manutenzione" qua ho delle foto se volete farle girare, di soffitti, di finestre, di persiane che cadono a pezzi, "rendendo indecorosa la facciata e molto pericoloso il passaggio, visto lo stato di persiane e tegole, specie nella parte adiacente a Via Casati". Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Come ha detto il Consigliere Venchiarutti tra quando è stata depositata questa interrogazione e la discussione di oggi c'è stata un'importante riunione a Passirana, con la ASST Rhodense, il Direttore Generale e gli altri Direttori, dove secondo me sono state date delle risposte e sono stati presi degli impegni. È vero che il Sindaco è autorità sanitaria, ma non è il Sindaco ad avere autorità di aprire e chiudere reparti, fare investimenti strutturali sui nostri ospedali, come Lei ben sa.

In quella serata, che è stata sollecitata, anche perché io avevo ricevuto delle comunicazioni da parte dell'associazione che avevo girato alla Direzione Generale, è emerso anzitutto, è vero, secondo me un difetto di preventiva comunicazione da parte dell'ASST, non si capiva che fine avesse fatto l'unità spinale, quali erano i progetti; sembrava che fosse stata definitivamente chiusa non l'unità spinale in quanto servizio per acuti, come è stato spiegato, ma l'intero servizio alle persone del territorio che avevano lì effettivamente un punto di riferimento.

Mi sembra, per quanto riguarda l'oggetto della mozione, che questi chiarimenti siano stati dati, cioè che è chiusa l'unità spinale propriamente detta, nel senso dell'unità che si occupava della fase acuta, immediatamente dopo l'evento, un trauma, soprattutto un trauma. Questo servizio non c'è più.

Spiega la Direzione Sanitaria nella mail di richiesta di chiarimenti che mi aveva dato, che in realtà ne corso di questi anni l'unità spinale di Passirana, prima in Lombardia assieme a quella di Niguarda, ha subito, aveva già subito di fatto, anche se mai formalizzata, una trasformazione rispetto alla tipologia delle prestazioni erogate, dovute principalmente al cambiamento della tipologia dei pazienti mielolesi; quindi un incremento di pazienti fragili, mielolesi, principalmente per malattie degenerative.

Unitamente alla crescita degli altri centri spinali di eccellenza, appunto come quello di Niguarda, per la specializzazione, per i requisiti strumentali e strutturali richiesti, che offrivano ... riabilitativi intensivi nella fase acuta; mentre l'unità spinale di Passirana era rimasta per la fase post acuta.

La garanzia più importante, che è quella che riguarda il territorio e i pazienti del territorio, è stata data affermando che si sarebbero creati nuovi posti letto a Passirana per garantire i servizi ai pazienti del territorio nella fase post acuta; perché come c'è stato spiegato non è che chi è colpito da questi traumi, il mieloleso, finisce dopo la fase acuta di aver necessità di accesso a servizi ospedalieri. Questi verranno garantiti. Poi dopo la riunione mi è stata mandata anche la foto del reparto che è stato aperto.

Penso che il nostro compito, come è stato quello di sollecitare l'ASST ad occuparsi di questo problema, che è un problema reale, malgrado la decisione di chiudere, questa è stata ribadita, l'unità spinale per la fase acuta, di mantenere le promesse o gli impegni che sono stati fatti.

Io ho condiviso l'impostazione che ha dato la Dottoressa Ramponi in quella riunione, dove è stato detto: io vi dico quello che ho intenzione di fare, quali sono i progetti su questa specifica problematica. Datemi il tempo di attuarla e poi se sono qui a dire bugie giudicatemi per questo.

Il nostro compito è quello di andare a verificare se quegli impegni siano stati mantenuti, se ci sono segnalazioni di disservizi o di difformità rispetto a questi impegni invito a segnalarlo a me, che lì sì ho il compito di intervenire e chiedere il mantenimento di questi impegni.

Su questo problema mi sembra che le garanzie appunto siano state date.

Successivamente a quell'incontro io non ho avuto ulteriori segnalazioni di persone o pazienti od operatori che mi

abbiano detto: è stata dichiarata una cosa, se ne sta facendo un'altra. Insomma, andiamo poi... Non abbassiamo l'attenzione e continuiamo ad andare a verificare.

Dopo di che c'è il discorso generale su Passirana, un po' è stato detto, altri posti letto per la riabilitazione, che sono stati aperti o che verranno aperti. Secondo me il quadro non è completo, però in tutta onestà devo dire che negli incontri che sono stati fatti assieme agli altri Sindaci del territorio, con la Direzione Sanitaria, mentre sul destino di Bollate ad esempio è stato chiarito sin dall'inizio, Garbagnate ospedale nuovo, l'impegno sul nostro ospedale era stato garantito; Passirana faticava ancora a trovare la sua identità, pur tutti essendo convinti che la direzione era quella di mantenere la funzione riabilitativa, che era quella sua propria, purtroppo diversamente rispetto al passato.

I progetti che sono stati dichiarati allo stato vengono mantenuti. C'è ancora spazio penso io a Passirana per nuovi servizi, su questo forse ancora non ci sono le soluzioni definitive.

Non si può dire però che Passirana sia stato in qualche modo abbandonato, come dice qualcuno, che verrà chiuso; insomma, gli investimenti sono stati fatti, vanno nella direzione contraria.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali anche io ho segnalato, tornerò a segnalare la questione della facciata di Via Casati, perché è vero. Bisogna intervenire.

Su quanti degli 8 milioni sono andati su Passirana, non ho ancora la risposta dell'Azienda Ospedaliera.

Quello che è certo è che, come sempre ribadisco, gli ospedali di Rho, quindi Rho e Passirana, sono in credito di investimenti da parte della Regione; perché erano stati firmati degli accordi nel 2011 con Expo che dicevano che una determinata somma di denaro, erano diversi milioni, dovevano arrivare per gli ospedali di Rho. Molti sono arrivati, infatti le ristrutturazioni su Rho sono sotto gli occhi di tutti; però parte di quelle risorse sono state dirottate sull'ospedale di Garbagnate Milanese, che doveva essere finanziato con alcune fonti di finanziamento che poi non si sono realizzate.

L'impegno dell'Assessorato della Regione Lombardia è stato quello di ripristinare le risorse anche mancanti per gli ospedali di Rho e Passirana.

Devo dire che mi è stato detto che, a parte il problema specifico di Passirana, non c'era eccessiva fretta nel senso che non era possibile spendere assieme tutti quei soldi, perché i reparti li devi ristrutturare uno alla volta perché hai bisogno poi del reparto vuoto per i trasferimenti all'interno dell'ospedale. Però su questo argomento, in accordo anche con l'Azienda Ospedaliera che ha tutto

l'interesse a che Regione Lombardia ripristini tutti i finanziamenti, sicuramente ci sarà l'attenzione massima da parte mia.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Comunque c'è del rammarico perché Rho perde un'eccellenza come l'unità spinale, che è stato un punto di riferimento per tanti cittadini e un orgoglio rhodense. La Dottoressa Ramponi se non sbaglio aveva detto che a giugno si sarebbero viste le prime risposte, insomma quello che ha preventivato nel suo intervento, quindi manteniamo tutti quanti l'attenzione alta, Lei, signor Sindaco in prima persona, ma poi anche i nostri Consiglieri Regionali, che comunque sono in diretto contatto con le Aziende Ospedaliere. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere.
Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Volevo fare una richiesta al Presidente del Consiglio. Allora, visto che ogni due per quattro salta fuori il ragionamento degli ospedali e tutti noi siamo preoccupati, abbiamo mancanza di informazioni, a parte quelle che ci dà il Sindaco ovviamente, io chiederei al Presidente di chiedere alla Direttrice dell'ASST Salvini se è possibile fare un'audizione, che ci spieghi il Piano Strategico. Mentre la devoluzione dei fondi non fa capo all'ASST ma fa capo alla Regione Lombardia vorremmo sapere se esiste, perché credo che esista, un Piano Strategico sugli ospedali di Rho, Rho/Passirana, in modo che questo Consiglio Comunale sia informato di tutte queste cose e restino agli atti i Piani Strategici che la vecchia ASL Salvini, ASST come si chiama adesso, finalmente dia a questo Consiglio Comunale e a questa Maggioranza, dica due parole chiare su dove vogliono andare, su che cosa vogliono fare e su come vogliono indirizzare i Piani Strategici dell'ospedale sul territorio.

Una volta per tutti, ufficialmente a questo Consiglio Comunale, con un'audizione, se siete d'accordo.

Presidente Isidoro

Spenga il microfono Consigliere Lampugnani. Grazie.

Consigliere Lampugnani

Scusate.

Presidente Isidoro

Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Io mi associo alla richiesta del Consigliere Lampugnani, visto e considerato che il POA, quello cui fai riferimento tu, il Piano Ospedaliero Aziendale, doveva essere approvato qualche giorno dopo l'assemblea, così aveva detto la Direttrice.

Sono sicuramente favorevole alla tua iniziativa, chiedo anche io che la Dottoressa Ramponi venga ad esporre in Consiglio Comunale quelle che sono le intenzioni reali nei confronti dei due ospedali. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Anche io penso sia un'ottima idea quella del Consigliere Lampugnani, anche perché almeno teniamo aggiornata la cittadinanza e ci teniamo aggiornati noi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a voi Consiglieri.

Io prendo atto di quello che il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali hanno detto, inviterò diciamo il Direttore della Salvini ecc. ... però inviterei anche l'Assessore alla Sanità Regionale in questo Consiglio Comunale.

Scriverò, la invito, vediamo se riusciamo a fare un Consiglio Comunale dove ci viene a giustificare... Forse qualcuno ricorda nel 2000 il sottoscritto ha raccolto 8.000 firme sul discorso dell'ospedale. Parecchi anziani, perché alcuni siete giovani e non ricordate, mi davano del matto, è tutto strumentale, tutto... Io ho il cofano della macchina ancora

pieno di tutta la documentazione, con risposte dalla Regione Lombardia, dall'Assessore ecc.
Il giorno che si farà quel Consiglio Comunale li porterò qua.
È una cosa così.
Punto n. 4.

PUNTO N. 4

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, RIGUARDANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI PUBBLICI E LA REALIZZAZIONE DI PARCHI GIOCHI INCLUSIVI.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.

“Premesso che la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recita, ratificata dall'Italia nel 2009, un anno prima dell'Unione Europea, all'art. 30 comma 5: “Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi, allo sport, gli Stati parte adottano misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche. Garantire che i minori con disabilità possano partecipare su base di uguaglianza con gli altri minori alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi, allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico.

Ravvisata la totale inosservanza di tale normativa nella realizzazione del nuovo Parco Europa che, come ricordato in questa Amministrazione, sarebbe dovuto essere luogo di aggregazione e non di esclusione.

Considerato che negli ultimi anni la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità sta facendo passi avanti in molti ambiti della vita, ma risulta ancora difficile ed a volte impossibile vivere dei momenti ricreativi insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago/gioco pubblici; il tutto in violazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia, ratificata dall'Italia nel 1991.

Con il gioco i bambini imparano il rispetto delle regole” che forse qualcuno qua dentro dovrebbe magari rispettare

meglio, “ed accettare i propri simili, sia per i loro pregi ma anche difetti. Imparano a stare insieme e a relazionarsi. È preciso dovere di una buona Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra bambini con e senza disabilità.

Un parco giochi inclusivo è un luogo in cui tutti i bambini, a prescindere dalle loro abilità e capacità, possono giocare insieme, interagire tra loro ed utilizzare insieme i giochi installati nel parco, diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alla diversità.

Impegna il Sindaco e la Giunta a presentare entro tre mesi dall'eventuale approvazione di questa mozione una ricognizione sulla situazione attuale delle aree gioco attrezzate nel Comune di Rho, valutando quali al momento possano essere già definite inclusive e quali possano diventarlo, con particolare attenzione rivolta non solo alle strutture di gioco ma anche e soprattutto ad eventuali barriere architettoniche, che potrebbero limitarne l'accesso o l'utilizzo.

Rendere più inclusivi i parchi già presenti nel nostro territorio comunale, installando dei giochi accessibili, possibilmente coinvolgendo le locali associazioni che lavorano nel campo della disabilità e che quindi meglio possono interpretare le loro necessità.

Migliorare anche sotto questo profilo le aree ludiche presenti nei comprensori scolastici di propria competenza. Individuare una possibile area e pianificare un progetto per la realizzazione di un parco inclusivo ex novo, ad esempio il Parco Tutti a Bordo che c'è a Rimini, da tenere in standby qualora si riuscissero ad intercettare dei finanziamenti a fondo perduto.”

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Noi come Partito Democratico siamo favorevoli alla mozione presentata dal Consigliere Venchiarutti. Crediamo infatti nel valore della Convenzione ONU e nei principi in essa riportati, così come ratificata dall'Italia nel 2009. Crediamo sia compito di una buona Amministrazione rendere la propria città a misura di tutti, disabili e non disabili, avendo certamente un'attenzione verso chi ha più difficoltà a muoversi per la città e ad usufruire dei suoi servizi.

Riteniamo importante, come esplicitato nella mozione, effettuare una ricognizione nei parchi presenti nei diversi luoghi della città, sia per andare a realizzare quegli interventi richiesti e necessari in termini di accessibilità e fruibilità da parte di tutti, sia nel senso di capire effettivamente come valorizzare meglio le aree presenti sul nostro territorio e pubblicizzarle alla cittadinanza.

Siamo quindi favorevoli alla mozione, chiedendo però due modifiche che presentiamo formalmente come emendamento alla mozione in discussione. La prima, di sostituire al punto 1 le parole “entro tre mesi” con l’espressione “entro congruo termine” al fine di prevedere una maggiore elasticità nei tempi e nei modi di attuazione della mozione. La seconda, di eliminare il punto 4, ritenendo più adeguato un intervento che vada ad implementare e rendere maggiormente fruibili i parchi già attualmente presenti sul nostro territorio, come è nel punto 2 della mozione, in una prospettiva di riqualificazione e valorizzazione, anziché prevedere un progetto per la realizzazione di un parco ex novo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Okay, sono d'accordo nell'emendare la mozione, però tenendo presente che, insomma, i tempi congrui non siano dei tempi infiniti, che si arrivi poi ad una soluzione condivisa per il bene poi della nostra città.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Non so quanto Assessore alla partita però, insomma, coinvolto nella gestione dei parchi.

Quello che vorrei precisare è che, siccome viene fatto un accenno alle associazioni, credo che sia opportuno tenerlo presente, nel senso che quando stavamo realizzando il parco di Corso Europa l'Assessore Vergani aveva suggerito di introdurre qualche elemento in questo senso. Si ricorderà che ne avevamo parlato. Dai colloqui informali con le associazioni è venuto fuori che non c'era un particolare interesse a questa cosa.

Nel senso che tutto sommato gran parte dei giochi sono accessibili e il creare dei giochi apposta, diciamo che riducano le barriere, come viene detto, in linea di principio io assolutamente sono d'accordo, poteva non essere una strategia adeguata.

Quindi mi sembra opportuno che questa azione di monitoraggio che viene suggerita non sia necessario inserirla nella mozione, ma è quello che intendo fare io, venga fatta in collaborazione con le associazioni, in maniera che questi aspetti che qui vengono sottolineati con forza siano poi condivisi effettivamente con coloro che poi dovranno utilizzare e fruire di queste cose.

Dal mio punto di vista volentieri accedo all'invito che viene dalla mozione, tenendo conto di questo aspetto, che non necessariamente possa esserci una trasformazione eccessiva, ma eventualmente venga condiviso con i potenziali utenti questo tipo di indicazione, che mi sembra ovviamente condivisibile in generale.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Non vedo nessuno iscritto.

Votiamo l'emendamento fatto alla mozione prima.

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti L., Scarfone, Tizzoni, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Isidoro

L'emendamento è approvato.

Adesso votiamo la mozione approvata con l'emendamento.

Emendata. Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Isidoro

La mozione è approvata emendata.
Passiamo al punto n. 5.

PUNTO N. 5

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, IN MERITO ALLA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Questa mozione è figlia di parecchie lamentele da parte di tantissimi genitori di alcuni istituti comunali, che ci hanno contattato, oltretutto ci hanno anche fatto vedere una circolare di un preside di un plesso scolastico del quale non farò il nome chiaramente, perché non è importante, a meno che voi non vogliate saperlo, dove chiedeva ai genitori degli alunni di contribuire, di versare... di versare alla scuola in maniera informale una cifra, oltretutto questa circolare definiva molto bene le cifre a seconda se la scuola era primaria, secondaria o quant'altro, erano diversificate ed andavano dai 10/12 Euro ai 15 Euro.

Il problema della nostra mozione non è tanto questo, il problema della nostra mozione è che noi siamo andati a fondo su queste circolari, su queste richieste di soldi e siamo venuti a scoprire, ma chiaramente c'era anche scritto in maniera un po' vaga nel testo della circolare, che queste somme erano dovute per comprare ed acquistare materiale per le feste e materiale igienico/sanitario per i ragazzi.

Esce dall'aula il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, sig. Venchiarutti Mirko.

Consigliere Tizzoni

Dico questo perché? Perché parlando poi con questi genitori siamo venuti a risalire al discorso finale e completo, certo,

che è quello che la scuola non ha, le scuole, sto parlando di scuole comunali, non hanno i soldi per comprare la carta igienica per esempio e chiedono 10/12 Euro ai genitori dei ragazzi per poter poi comprare rotoli e rotoli di materiale, saponette, adesso non so, detersivi, carta igienica, per i ragazzi.

Allora da lì è nata la mozione, io con i ragazzi di Gente di Rho reputiamo questa cosa parecchio strana. Io mi sono informato anche in Regione Lombardia e questa prassi non è così. È vero che ci sono alcune scuole che fanno portare addirittura, alcune scuole, pochissime in Regione Lombardia, che fanno portare ai ragazzi la carta igienica, ma nessuno chiede ai genitori di portare dei soldi, che poi non si capisce bene chi, quale professore, quale preside, quale dirigente, li gestisce, per poi decidere come spendere la somma richiesta.

È vero, altrettanto vero che da quello che sappiamo si tratta di contributi volontari, per cui probabilmente c'è gente che magari non dà quelle somme.

Per tornare a questo, la mozione è una mozione propositiva, una mozione che vuole capire con l'Amministrazione Comunale, con tutti i soldi che il Comune comunque ha a bilancio, gestisce, se non è possibile...

Io, noi nella mozione abbiamo suggerito se non era possibile istituire una sorta di capitolo in bilancio nel quale si potesse oltretutto far carico il Comune di comprare per il Comune, perché ricordiamoci che noi stiamo parlando di plessi comunali, per cui di plessi di proprietà del Comune, per cui di proprietà di tutti i cittadini.

Dobbiamo pensarla in maniera diversa, non dobbiamo pensare al discorso che lì c'è un plesso scolastico. La carta igienica che usano i ragazzi delle elementari è la stessa carta igienica che usiamo noi qui, nel Palazzo Comunale, ed è la stessa carta igienica che si usa qui, che è la stessa carta igienica che si usa da altre parti.

Allora, voglio essere, ripeto, vogliamo essere propositivi, non è giusto che un Comune che gira il bilancio non si preoccupi di questa questione che è veramente, anche qui, è poco dignitosa. Secondo noi non è giusto che noi non troviamo la soluzione affinché nessun preside e nessun dirigente scolastico chieda ai genitori alcuna cifra per comprare, ripeto, materiale sanitario od igienico/sanitario. Dopo di che se il preside o i dirigenti vogliono fare una colletta perché devono andare a fare la vacanza con i bambini, piuttosto che devono fare la festa di carnevale, devono comprare la carta stagnola per fare altro, va benissimo; però onestamente io, ripeto, ho fatto ricerche in Regione Lombardia e non mi ritorna alcun plesso scolastico, alcun Comune che faccia fare questa prassi.

Ripeto, poi c'è un'autonomia scolastica, c'è l'autonomia della scuola, c'è l'autonomia del dirigente scolastico, però, faccio un esempio, quando si fanno i bandi, e qua lo sappiamo tutti perché molti di noi sono stati amministratori, quando si fanno i bandi si indica, non so, all'impresa che vince il fatto di fare la pulizia, di vincere la gara della pulizia degli stabili comunali, magari di dare, che ne so, di assumere delle persone piuttosto che di portarsi, vincere il bando, di accollarsi delle spese di forniture per esempio di carta igienica.

Allora se non è possibile fare un capitolo, istituire un capitolo di bilancio apposito, chiedo se non è possibile nel prossimo bando chiaramente, quando andrà a scadenza, nelle imprese che vincono in Comune, l'impresa o la cooperativa che gestisce le pulizie del Palazzo Comunale tanto per dirne una, se non è possibile inserire nel prossimo bando anche il vincolo di dover mettere, di dover occuparsi di fornire la carta igienica per i ragazzi.

Ecco, questo è il quantum.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Tizzoni.
La parola all'Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie.

La questione è sicuramente da approfondire, anzitutto chiederei al Consigliere Tizzoni di passarci questa circolare così vediamo esattamente che cosa è stato richiesto alle famiglie, non c'è nulla da nascondere.

Vorrei però sottolineare come all'interno del Piano Diritto allo Studio è previsto già un contributo importante per il funzionamento amministrativo e gestionale degli Istituti Comprensivi. È una voce un po' generica, che comprende all'interno anche questo tipo di acquisti; quest'anno sono previsti 95.000 Euro; quindi in parte delle risorse ci sono già, non vedo la necessità di andare a creare un capitolo apposta per questa voce.

Diversa è una valutazione se queste risorse, che al momento sono destinate, sono sufficienti oppure no; però credo che sia metodologicamente sconveniente affrontare le questioni sui finanziamenti delle attività delle scuole in questo modo, perché ogni settimana potremmo portare una mozione, questa settimana sulla carta igienica, la prossima sugli arredi, sui sussidi didattici, sussidi per i disabili, progetti ecc.

Quindi penso che sarebbe più utile affrontare questo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Giro

Posso continuare? Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Facciamo concludere per favore, dopo replica.

Assessore Giro

Grazie.

Dicevo che quindi i finanziamenti per le scuole è bene affrontarli all'interno del quadro generale del Piano di Diritto allo Studio. Abbiamo già fissato con i dirigenti scolastici per il prossimo 4 aprile una riunione in cui iniziare a parlare della revisione del Piano di Diritto allo Studio, quindi di tutti i finanziamenti che lì dentro sono contenuti, questi sul funzionamento dei plessi e tutte le altre voci lì contenute; quindi andremo a verificare con loro la necessità di maggiori investimenti in un campo piuttosto che un altro.

Visto che è un problema de Piano Diritto allo Studio di quest'anno è stato la sua tardiva approvazione, quest'anno iniziamo molto presto, iniziamo ad aprile con l'incontro con i dirigenti e iniziamo un percorso in cui coinvolgeremo tutti quanti, anche le Commissioni e avremo modo di parlare di come distribuire le risorse all'interno del Piano Diritto allo Studio, secondo le necessità della scuola.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Forloni. Prego.

Consigliere Forloni

Grazie.

Io intervengo, nonostante gran parte del senso delle cose che io dirò le ha già dette l'Assessore Giro, perché queste cose sono molto importanti che vengano segnalate, cioè effettivamente le richieste che possono essere magari fatte in maniera un po' informale sono delle cose che molto spesso fanno riflettere, se sono giuste, se non sono giuste.

Il problema è che appunto, come diceva già l'Assessore, noi nel bilancio del Piano Diritto allo Studio abbiamo già stanziato 95.000 Euro, che non sono una cifra da poco; quindi una nuova richiesta, una richiesta di un'apertura di un nuovo capitolo di bilancio è contrastante con la riforma

del 2000, la Riforma Berlinguer; lede proprio il principio dell'autonomia scolastica.

Il capitolo di spesa mi sembra che sia già particolarmente significativo, per cui a me sembra opportuno, come diceva l'Assessore Giro, che ogni minima necessità venga valutata nelle sedi opportune; altrimenti noi possiamo farci portavoce di due milioni di richieste e non finiremo mai di richiedere cose che poi non possono essere fatte.

Credo che sia estremamente importante la segnalazione del dato di fatto della richiesta ad personam, però noi dobbiamo assolutamente fare i conti con quelle che sono le leggi e sono i nostri piani di bilancio.

Ecco perché il P.D. voterà contro a questa mozione.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Forloni.

La parola al Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Intanto la soluzione potrebbe essere, chiaramente dopo un'attenta analisi di quello che abbiamo detto, la scuola è Anna Frank, tanto per dirne una, così ameno sappiamo di chi stiamo parlando, ma non è l'unica. Noi abbiamo in mano quella circolare che darò, consegnerò agli uffici.

L'altra cosa è che la circolare parla chiaro, la circolare emessa dalla dirigenza a tutti i genitori e la richiesta è chiaro, acquisto di materiale igienico/sanitario e risme di carta, come potrai vedere.

Allora, capisci che, adesso io non sapevo, apprendo oggi dall'Assessore Giro che non possiamo accogliere questo tipo di richieste perché se accogliamo questa chissà quante altre ce ne sono. Io non so se raccolgono soldi tutti i giorni per comprare le sedie, il cancellino per pulire la lavagna. Qua stiamo parlando della carta igienica, evidentemente i 95.000 Euro, che non sono poca cifra, ma evidentemente se questa scuola, che non è in mano ad un pazzo, almeno credo, è stata fatta questa richiesta ai genitori evidentemente è perché con quelle cifre, sto parlando della scuola Anna Frank, evidentemente non riesce a fornire del materiale igienico/sanitario agli studenti, agli alunni, ai bambini. Stiamo parlando di bambini; per cui i bambini, non i bambini, i genitori dei bambini sono "chiamati" a versare delle cifre e, ripeto, anche lì mi piacerebbe che il Comune facesse un approfondimento, perché cifre per comprare la carta igienica date brevi manu a chissà chi... Onestamente io non riesco a capire questa questione.

Ripeto, cosa diversa sarebbe stata se si fosse trattato di acquisto di materiale per fare le feste di carnevale, ma qua

stiamo parlando, la circolare parla di materiale igienico/sanitario e di risme di carta.

Allora, è evidente che i 95.000 Euro, se sono 95, 98, quello che è, non sono abbastanza. La richiesta propositiva è quella che abbiamo fatto noi, è quella dopo un'attenta analisi che farete voi e gli uffici, sentita la dirigenza, vista la circolare, sto parlando di circolare per cui non di una mail di un genitore mandata su Facebook, sto parlando di una circolare, è chiaro che probabilmente questo da sé vi imporrà il fatto di aumentare quei 95.000 Euro a 105.000 Euro? Faccio una domanda, perché 10.000 Euro di carta igienica comprata da un Comune, da un centro di acquisto unico, immagino che ci siano rotoli di carta igienica per tutti. Adesso mi viene da ridere a fare la battuta, però...

Onestamente se non lasciamo cadere questa mozione, poi se vogliamo modificarla la modifichiamo, la modificate, siamo pronti a modificarla, siamo pronti a stravolgerla, siamo pronti a ripresentarla più avanti, non c'è problema. L'importante era sollevare questa problematica e, ripeto, il ruolo dell'Opposizione, Assessore si metta l'anima in pace, perché il ruolo dell'Opposizione, che probabilmente Lei conosce poco, è quello di portare le richieste e le lamentele dei cittadini in aula consiliare.

Questa è una lamentela ed è una sacrosanta giusta lamentela, perché fare la colletta ai genitori per comprare la carta igienica non è una cosa dignitosa per nessun Comune, non solo per Rho, per nessun Comune.

Dopo di che... Soprattutto quando il Comune spende poi i soldi anche per altro, per cui si potrebbe, se è proprio una questione di risorse, decidere di spendere qualcosa di meno da qualche altra parte per comprare e fornire i ragazzi della carta igienica. Poi non sto parlando solo dei ragazzi, ci sono gli insegnanti, ci sono i professori, ci sono i bidelli. Dico che questa è una problematica, magari poco simpatica, magari strana, sicuramente strana, meno male che non è... è la prima volta che ne discutiamo, almeno da che mi ricordo io da quando faccio politica, da vent'anni in questa città, però il problema c'è, obiettivamente. Noi dobbiamo parlarne, dobbiamo cercare di dare delle soluzioni.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Tizzoni.

La parola al Consigliere Scarlino. Prego.

Consigliere Scarlino

Buonasera.

Io ho una domanda da fare, non ho capito cosa si contesta alla mozione. Abbiamo presentato questa mozione, però non

mi è chiaro cosa Lei ci contesta, cioè qual è la modalità che secondo Lei avremmo dovuto adottare nel formulare eventualmente la stessa in una maniera diversa. Se può rispondermi, perché mi sono perso questo passaggio.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarlino.
La parola al Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Vice Presidente.

Partiamo con il dire che è preoccupante, al di là della circolare, anche il fatto che debba essere il buon Tizzoni a dover passare la circolare di un istituto scolastico al Comune direttamente; dovrete già conoscerla voi a menadito, ma d'altronde non ci stupiamo più di nulla.

Un Piano Diritto allo Studio è stato presentato ben mesi dopo l'inizio dell'anno scolastico, quindi in una città così è normale che i bambini facciano i loro bisogni senza carta igienica. Io penso che, come dice Tizzoni, la richiesta della circolare sembra chiara ed esplicita, si menziona come dice lui di versare alla scuola dei soldi per materiale per le feste e per la carta igienica.

Sarebbe curioso anche sapere di che feste si parla, perché alcuni istituti scolastici nel silenzio dell'Amministrazione Comunale, io lo dissi già nel Consiglio Comunale di novembre, uno degli ultimi che abbiamo fatto, per non urtare la sensibilità di nessuno hanno deciso di non fare la festa del Natale, l'albero o il presepe, decidendo di non dare alcuna voce alla festività cristiana più importante per eccellenza, e facendo passare il Natale nell'anonimato. Vorrei sapere anche questa circolare di che festa parla e nello specifico se la scuola in questione abbia fatto una festa legata alla natività e alla cristianità.

Detto questo io non mi stupisco di nulla, l'Assessore Forloni sui giornali dice che il Comune di Rho non ha soldi per avere un bagno pubblico o un vespasiano, devono essere previsti in bilancio; quindi uno che deve pisciare domani mattina viene qua fuori dal Comune, perché il nostro Comune non ha un bagno pubblico, non ha un vespasiano. Magari non lo fate entrare in Comune, penso a chi fa il mercato tutte le mattine alle cinque e deve spendere soldi per andare in un bar, perché il nostro Comune non prevede dei vespasiani o dei bagni pubblici.

Questo è vergognoso. Dove andiamo a finire con una cosa del genere? I bambini, le persone del mercato, quindi qua ce ne fregiamo direttamente, tanto anche chi viene qua

direttamente da casa sua, bello vicino al Comune, può andare a casa, fa quello che vuole, ha i bagni in Comune. Io penso anche alle persone che possono avere queste problematiche e che comunque devono entrare in un bar e pagare dei soldi.

In tutta risposta io credo che il Comune a lettere di questo tipo deve intervenire, deve dire qualcosa. Innanzitutto ringraziare Tizzoni, visto che voi non conoscevate il testo di questa cosa, ha portato a conoscenza del Consiglio Comunale questa cosa che, va beh, comunque penso sia da più di cento giorni sulla scrivania del buon Tizzoni.

Detto questo iniziamo con l'aumentare in primis il controllo alle morosità, così le scuole non avranno solo la carta igienica ma avranno anche la carta igienica d'oro, le scuole di Rho.

Detto questo approfondiamo la questione, non prendiamola sottogamba perché comunque sia stiamo parlando di cose importanti, credo che sinceramente meritino la giusta attenzione dovuta e il rispetto per chi l'ha presentata e per l'Opposizione che con forza voterà a favore di questa mozione. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Giudici.

La parola al Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Sì, La ringrazio Presidente.

Come al solito, permettetemi di dirlo, che qui si mischiano capre e cavoli. Io ho purtroppo o per fortuna un figlio di 28 anni, quando ha cominciato ad andare a scuola alle scuole Sante Zennaro di Terrazzano la prima cosa che le maestre ci hanno detto, siccome non abbiamo a sufficienza di risme di carta, carta igienica e sapone, sto parlando di esattamente 22 anni fa, se per cortesia ogni genitore può portare 4 rotoli di carta igienica, una bottiglia di sapone e una risma di carta. Questo avveniva 22 anni fa. Mi meraviglio come mai salta fuori questa questione ed in 22 anni non è mai saltata fuori.

Questo è un ragionamento.

Il secondo ragionamento che bisogna fare è: mi piacerebbe vedere questa circolare, che il responsabile, il preside, il professore ha mandato a tutti... Posso vederla? Perché voglio capire se professore io... docente, preside ecc., obbligo i genitori a fare un versamento...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Lampugnani

Non ho detto che stai dicendo questo, ho detto che mi piacerebbe vederla per capire se è una circolare intimidatoria, se è una circolare assolutista, quel tipo di circolare in cui si dice tu mi devi portare 10 Euro, 7 Euro per fare questo, per fare quello, su quale criteri sono state fatte queste tariffe; e poi è un controsenso che un preside chieda dei soldi, al limite può chiedere del materiale.

Su questo ragionamento purtroppo, purtroppo ci sta, perché la politica dei tagli alle scuole, la politica dei tagli a questo, la politica dei tagli a quest'altro, ha fatto sì che arrivassimo a questi limiti.

Vi ricordate la polemica con la seconda Giunta Cavicchioli della Commissione Mensa, forse voi non ve la ricordate, che non volevano l'acqua naturale ma volevano l'acqua minerale in bottiglia gasata, perché l'acqua dell'acquedotto non era un'acqua sana e di conseguenza ai propri figli bisognava dare questo?

Allora, non mischiamo tutte le cose, non facciamo dei ragionamenti secondo me astrusi.

Il discorso che bisogna fare è, come diceva l'Assessore con cui concordo, se i presidi, i docenti, quello che ... il corpo docente ecc. ha delle esigenze, ha un canale privilegiato con l'Assessorato e dica: a noi non basta questo, a noi non basta questo, le nostre esigenze sono queste, le nostre esigenze sono quelle altre. Sulla base di questi ragionamenti l'Assessore alla partita e il Consiglio Comunale con il Piano di Diritto allo Studio che viene di conseguenza approverà o non approverà dei ragionamenti, degli stanziamenti e delle cose di questo genere.

Aprire però una posta di bilancio per una cosa del genere, senza sapere di che cosa si tratta, senza sapere dove andranno questi fondi, senza sapere, perché io mi dico se esiste un'autonomia scolastica però esistono delle carenze, allora perché io devo parlare con i genitori e non parlo con l'Assessore alla partita?

Queste cose mi sconvolgono. Che sia l'Anna Frank, che sia la Salvo D'Acquisto, che sia quello che sia.

Allora, esiste un Piano al Diritto allo Studio, nel Piano Diritto allo Studio si raccolgono tutte le esigenze di tutte le scuole del Comune di Rho, si trova la soluzione alle problematiche. Il fatto però della carta igienica, sapone e risme, è un fatto che va avanti non come soldi ma come fornitura di materiale almeno da 30 anni. Questo non è giustificabile, però non state portando avanti una realtà che è successa oggi, è una realtà che va avanti da 22 anni. Purtroppo io, che sono contro, che sono all'Opposizione di questo governo, continuo a dire che questi sono i risultati che nei vent'anni, 25 anni che stanno venendo avanti, la

politica dei tagli, la politica di questo, la politica di quello, la politica di questo, questo è il risultato. È il risultato che parte dalle elementari ed arriva fino all'università.

Pensate che oggi stavo leggendo un articolo di una direttrice di un istituto americano del MIT, che fa ricerca sui cervelli, che si è laureata in Italia, non ha trovato un posto da bidella perché non ha vinto il concorso, è andata negli Stati Uniti con una borsa di studio italiana, adesso è direttrice di un istituto a livello di ricerca a livello mondiale, che faceva appello per la richiesta di cervelli per l'analisi delle malattie degenerative ecc.

Siamo arrivati a questo assurdo, partendo dalla carta igienica ci possiamo immaginare che cosa succede nelle cose più importanti e più avanti. Questo è il frutto di politiche ottuse che, tagli e tagli e tagli, sperperi e sperperi e sperperi, porta l'Italia in queste situazioni.

Scusate se ho allargato il ragionamento, ma il ragionamento sta in queste logiche, nelle logiche dei tagli e nelle logiche di questo. Comunque, ripeto, sono 22 anni che ai bambini delle elementari, le medie non lo so ma, ma ai bambini delle elementari viene chiesto di portare carta igienica, sapone e risme di carta.

Poi uno dice meno male che c'è l'Esselunga che vai a fare la spesa, che ti dà i buoni Amici della Scuola, così comprano quello che hanno bisogno. Non era pubblicità, era una battuta, perché siamo arrivati a questi livelli. Grazie. Comunque voterò contro questa mozione.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Lampugnani.
La parola al signor Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie.

Un breve intervento. Beh, la mozione porta in evidenza un problema che c'è, ma c'è da sempre e c'è in tutta Italia. Qualche tempo fa il Ministro intervenne proprio "basta chiedere alle famiglie carta igienica e risme di carta" perché devono essere i presidi a pagarli, dicendo anzitutto che è lo Stato che deve provvedere all'acquisto di questo materiale, tramite il fondo per il funzionamento degli Istituti Comprensivi che lo Stato trasferisce alle scuole.

Purtroppo la coperta è sempre corta e questa cosa del contributo volontario che le scuole chiedono alle famiglie, Lampugnani dice da 22 anni, ma corrisponde alla stessa logica per la quale i nostri padri e i nostri nonni dovevano portare a scuola la legna per far funzionare la stufa.

Rientra in Aula il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Sindaco

Anche io non sarei d'accordo nel continuare in questa prassi, però la coperta è un po' corta per tutti.

Noi però rivendichiamo quello che facciamo, il perché anche io voterò contro a questa mozione è perché noi comunque delle risorse importanti le trasferiamo alle scuole per il funzionamento degli Istituti Comprensivi; poi sono le scuole a diversi organizzare e scegliere se quelle risorse vanno per la carta igienica, vanno per altre cose.

Anche per loro sono in difficoltà e quindi è senz'altro più facile chiedere alle famiglie di portare questo materiale, così come si chiede a volte alle famiglie di imbiancare le aule, è un modo magari anche per fare scuola; alcune esperienze sono belle, però non c'è dubbio che sarebbe un compito del Comune.

Noi non possiamo istituire, come chiede la mozione, capitoli di spesa per la carta igienica, per i cancellini, per le matite, per le risme di carta. Noi abbiamo un fondo che "contrattiamo" all'interno del Piano di Diritto allo Studio.

C'è bisogno di uno sforzo in più? Benissimo, facciamo, ci mettiamo a tavolino come ha detto l'Assessore, nei limiti delle nostre competenze e delle nostre risorse di bilancio. È vero che abbiamo un bilancio di 40 milioni di Euro, ma è sempre la somma che fa il totale, come Lei mi insegna avendo fatto anche l'Assessore al Bilancio.

Le esigenze delle scuole sono molte, non riusciamo ad arrivare dappertutto. Quello che stiamo cercando di fare è una discussione assieme insomma, assieme alle scuole. Poi, insomma, nella situazione in cui siamo, non nel Comune di Rho ma basta guardare su internet, scuole e carta igienica, mettete questo, risme di carta, vedete che sono intervenuti un po' tutti. Comunque terremo presente, se la scuola segnalerà ulteriori esigenze, vediamo nel Piano di Diritto allo Studio per fare il possibile per incrementare quel fondo.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Volevo soltanto aggiungere a quanto ha detto il nostro Capogruppo il motivo per cui non voteremo a favore di questa mozione, è la difesa dell'autonomia della scuola, che è sancita dall'art. 5 della Costituzione Italiana. Credo anche sia sbagliato in qualche modo pensare di intervenire in questa maniera, più che altro per un semplice motivo, proprio data l'autonomia della scuola e quindi del preside che ne gestisce quell'autonomia, sarà cura del preside, della preside, trovare appunto le soluzioni a quello che serve alla sua scuola.

Per quel che riguarda invece il finanziamento del materiale scolastico, ma di tutta la funzione pubblica che assolve la scuola italiana, la scuola pubblica italiana, da questo punto di vista ci sono tutti i trasferimenti dello Stato e talvolta da parte del Comune tutte le risorse che si mettono a disposizione.

È ovvio che il metodo è che nel momento in cui si chiede un maggiore finanziamento da parte di una scuola va visto all'interno dell'intero Piano del Diritto allo Studio, dell'intero stanziamento che il Comune fa per le scuole.

Dopo di che a richiesta si faranno, il nostro Assessore insieme alle Commissioni di competenza faranno le loro riflessioni e decideranno. Non è certo il Consiglio Comunale che lo fa. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Solo per un paio di precisazioni. Io credo che chiunque ha figli, ha avuto figli a scuola a Rho sa benissimo che le scuole chiedevano a suo tempo il materiale in sussidio, attualmente chiedono un contributo volontario; quindi non credo che sia stato scoperto niente di nuovo per chi frequenta la scuola.

Noi voteremo contro perché crediamo che nel Piano del Diritto allo Studio ci siano ampiamente le risorse per poter far fronte a queste necessità.

Vorrei solo puntualizzare una cosa, che l'Assessore Tizzoni ha detto, questi soldi dati brevi manu, non si capisce chi... No, non è vero, questa raccolta comunque può essere criticata, però è fatta in maniera seria, vengono raccolti i soldi attraverso i genitori, i Consigli di classe e la scuola dà rendicontazione ai genitori di come vengono spesi. Tutto qua.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Assessore Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie.

In realtà credo che il Sindaco abbia risposto alla domanda del Consigliere Scarlino riguardo al perché non va bene, perché esiste già un capitolo di spesa per questo tipo di cose; quindi non è necessario crearne uno nuovo. Riguardo alla possibilità di aumentarlo di questa cifra, o di un'altra cifra, andrebbe affrontato all'interno del Piano del Diritto allo Studio, su cui ci incontreremo già il prossimo 4 aprile con i dirigenti, per andare a fondo sulle loro necessità e sugli aggiustamenti necessari, su questa o su altre voci che riguardano la scuola; perché comunque le necessità sono tantissime, vanno sì da queste che sono quelle diciamo di base e tutti siamo sensibili a questo tipo di necessità, ma ce ne sono tante altre che vanno appunto, come dicevo prima, dagli arredi ai sussidi didattici, ai sussidi per i disabili, a dei progetti, al sostegno. Ci sono tantissime voci che potrebbero richiedere un maggiore impegno, quindi bisognerà scegliere anche quali sono le priorità insieme alle dirigenze e insieme poi alla Commissione, a chi vorrà partecipare ai lavori sul Piano del Diritto allo Studio 17/18. Direi che è chiaro.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Giro.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Allora, grazie Presidente.

Il Sindaco prima ha affermato che la coperta è corta, quindi da qui viene fuori anche un ragionamento politico, del tipo visto che la coperta è corta allora cerchiamo di ottimizzare le spese che ci sono; pertanto non mi stancherò mai di dirlo, l'ho detto anche in tempi passati, al posto di spendere in alcune parti, in alcune opere che secondo il nostro punto di vista erano inutili, come ad esempio Piazza Costellazione, avremmo potuto quanto meno garantire diciamo così, per tanto tempo, altre tipologie di spese relative, che potevano essere investite direttamente nella scuola.

Al di là di questo, non voglio fare polemica, però questa cosa qua volevo precisarla.

Abbiamo recepito quello che ci ha comunicato, allora io propongo di emendare la mozione come segue. “Impegna il Sindaco, l’Assessore alla Cultura ed Istruzione e l’Assessore al Bilancio ad incrementare, una volta verificata l’insufficienza economica, il fondo già presente nel Piano del Diritto allo Studio per la fornitura di materiale igienico/sanitario”. Questa è la proposta di emendamento che facciamo noi, che quindi chiedo che possa essere messa in votazione. Recependo appunto quello che ci ha comunicato l’Assessore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Volevo soltanto capire una cosa, nel senso che qui stiamo parlando di una circolare che non abbiamo visto e a quel che mi risulta, ma si può controllare questa circolare, dovrebbe essere stata approvata nel Consiglio di Istituto, su proposta del preside, e quindi in quel contesto sia stata votata anche dai rappresentanti dei genitori; rappresentanti dei genitori che quindi esprimono la volontà dei genitori in quella sede.

Non capisco, sono giovane, per l’amor del cielo, posso imparare dai più anziani, però se dobbiamo parlare di qualcosa parliamo appunto con dei dati alla mano, con la storia completa della circolare e dei documenti che si citano.

Detto questo, appunto, la coperta è corta, razionalizziamo. Io credo che i soldi, i fondi che il Comune dà alle scuole - come dire - vengano utilizzati per svolgere progetti, diversi progetti che vengono svolti all’interno delle scuole e si preferisce magari utilizzare i fondi appunto per implementare i progetti presenti nelle scuole e chiedere un aiuto sul materiale igienico/sanitario, come abbiamo già detto, alle famiglie. Tutto qua.

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, prego.
Grazie Consigliere Bellofiore.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Solo per dichiarazione di voto e senza nessuna polemica, però concordo con la mozione del Consigliere Tizzoni, perché penso che non sia giusto che i genitori si facciano carico di queste spese; anche perché stiamo parlando di carta igienica e non stiamo parlando di cose particolari.

Di sicuro questa situazione non ci fa onore, come amministratori di questo Comune, perché per comprare la carta igienica richiedere l'aiuto e il finanziamento dei genitori penso che non sia proprio giusto.

Spero che l'Assessore Giro e il Sindaco a brevissimo prendano in mano la situazione per trovare una soluzione a brevissimo, perché penso che non sia una spesa eccessiva; quindi è sicuramente fattibile la soluzione di questo problema. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

A proposito dell'emendamento SEL voterà contro all'emendamento presentato da Gente di Rho, perché tra poco più di un mese verrà in Consiglio Comunale il bilancio, presentate degli emendamenti, cosa che il Piano Diritto allo Studio è comunque all'interno del bilancio. Vada a leggere il bilancio degli anni precedenti e vedrà che anche quello è all'interno del bilancio, il Piano del Diritto allo Studio è all'interno del Bilancio.

Allora, ripeto, tra poco più di un mese arriverà in Consiglio Comunale questo Bilancio, presentate degli emendamenti, cosa che mi sembra a memoria degli ultimi anni ne avete presentati molto pochi oppure zero, presentate degli emendamenti, è vostra facoltà/diritto presentare degli emendamenti. Quest'aula esaminerà gli emendamenti che avrete presentato al Bilancio e se è concorde con voi voterà favorevole agli emendamenti, se non è concorde con voi perché la politica di questa Amministrazione è diversa, voterà contro.

Per questo motivo SEL voterà contro all'emendamento presentato alla mozione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Scusa se intervengo ancora, io comprendo lo sforzo propositivo del Consigliere Scarlino, però mi pare che il nostro Assessore abbia già dato la risposta, ha detto che il giorno 14 ci si incontrerà e si valuteranno; per cui non mi sembra opportuno rimarcare con emendamenti una situazione che è in divenire e che probabilmente verrà risolta nella maniera forse più giusta e corretta dal nostro Assessore.

Ribadisco che il Gruppo del P.D. vota contro a questa mozione ed a questo emendamento. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Niente, per dichiarazione di voto, sennò potremmo andare avanti ore. Gente di Rho prende atto che la Maggioranza di questo Comune, almeno per la Maggioranza di questo Comune non è importante che la carta igienica sia comprata attraverso un'elargizione di soldi non ben specificati, richiesti da una circolare che oltretutto - collega - ricordo non passa dal Consiglio di Istituto, perché le circolari del preside non passano tutte dal Consiglio di Istituto. Io ho fatto anni in Consiglio di Istituto, le posso assicurare che non è che il preside ci convocava tutti i giorni. Ne ho fatti diversi di anni.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bellofiore)

Consigliere Tizzoni

Le ribadisco che le circolari non passano tutte dai genitori dei Consigli di Istituto.

Io non so se di questa circolare il preside aveva avvisato i genitori, ma le posso assicurare che le circolari non passano dai genitori durante i Consigli di Istituti; il preside, proprio per l'autonomia, fa la circolare che ritiene più opportuna di fare.

Detto questo il problema non è quello, noi abbiamo chiesto di prendere atto e siamo contenti che avete preso atto, fortunatamente c'è Gente di Rho che vi pone oggi il problema, che ci sono alcuni istituti che chiedono ai genitori volontariamente, ribadisco volontariamente, per cui non è nessuna forzatura, di contribuire a comprare la carta igienica, per cui stiamo parlando di carta igienica e

di saponette per i ragazzi, per i ragazzi. Non stiamo parlando solo di risme di carta o di quant'altro e allora il problema probabilmente sarebbe stato inferiore. Stiamo parlando di evitare, cioè un'Amministrazione dovrebbe fare di tutto per evitare che questo avvenga.

Se veramente non ci sono soldi, e condivido il ragionamento che ha fatto anche il Sindaco perché è la verità, a questo punto sarebbe più corretto dire ai genitori di mettere in cartelletta, nello zaino, la carta igienica ai propri figli, perché se la comprano i genitori. Anche perché vorrei capire che carta igienica si compra, chi la compra e quando la compra e dove la compra.

Secondo, voglio dire, che si ribadisca, si ribalti il problema sul fatto che un preside, una dirigenza, un Consiglio di Istituto spenda male i soldi che arrivano dallo Stato e poi dal Comune di Rho, adesso, onestamente io credo che questo preside non è che si sia alzato la mattina e di punto in bianco abbia detto: va beh, cosa posso recuperare dai genitori? La carta igienica? Allora chiedo 12 Euro cada uno per ogni alunno, per cui se questo ha due alunni sono 25 Euro, 24 Euro, per comprare la carta igienica.

Non credo che nessun preside sia capace di fare un ragionamento di questo tipo, anche perché conoscendo questo preside sinceramente non credo che l'abbia fatto per questo motivo. L'avrà fatto perché non aveva effettivamente e realmente le risorse per poterlo fare.

Allora io dico non votate l'emendamento, non votate la mozione, oggi Gente di Rho e l'Opposizione ha portato in quest'aula un problema, che sarà piccolo o grande, io lo reputo grande e lo reputo grande non solo perché stiamo parlando di igiene dei ragazzi, soprattutto dei ragazzi minorenni, degli studenti; qua stiamo parlando di una questione di dignità e io vorrei che questo problema fosse risolto, perché non mi piace pensare che il genitore debba pagare dei soldi, versare... Poi non ricordo chi, il collega Cecchetti, ha detto "è tutto registrato", cosa? È registrato un versamento volontario su un pezzo di carta, cosa fanno? La fattura fanno? Scusi, mi faccia capire, il codice fiscale, la Partita Iva? Cosa fanno?

Dove la vanno a comprare, all'Esselunga? In privato? In nero? In black?

Vorrei capire questo, qual è la ratio che in una scuola si ritirano dei soldi forfettariamente, non per fare delle feste, ma per comprare la carta igienica, con la quale i ragazzi si puliscono e si lavano!

Allora, adesso non cerchiamo, non andiamo nei particolari che forse è meglio, perché stiamo già parlando troppo a lungo. Per cui va benissimo, non votate nulla, anzi ritiro la mozione, sono io il proponente, ritiro la mozione perché

veramente siamo caduti nello scandalo, veramente, veramente, per non parlare di altro.

L'importante era che noi abbiamo portato questo problema e che voi sappiate che c'è questo problema e che 95.000 Euro per comprare la carta igienica per comprare la carta igienica per le scuole comunali evidentemente non bastano. La mozione è ritirata.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Allora la mozione viene ritirata? Okay.

Le due ore di interrogazioni e mozioni ecc., come concordato nella Conferenza dei Capigruppo, sono terminate, anche abbondantemente.

Passiamo all'O.d.G., punto 14.

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 19 DICEMBRE 2016.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza. Ah, prego... Prego Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Volevo solo... Per dichiarazione di voto personale. Il giorno 19 ero assente per malattia, per cui mi astengo dall'approvazione del verbale. Grazie.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Venchiarutti

Volevo dire che c'è un'inesattezza nel verbale, alla pag. 21, l'intervento che comincia con "va beh" è stato erroneamente attribuito al Consigliere Tizzoni anziché al Consigliere Lampugnani, come riscontrabile dalla ripresa video al minuto 54 e 05 circa.

Presidente Isidoro

C'era? Non ho capito.

Consigliere Venchiarutti

C'è un errore di attribuzione del nome. Intervento.

Presidente Isidoro

Verifichiamo. Verifichiamo e si metterà a posto.

Confermiamo la presenza- votiamo.

No, si è spento. Adesso possiamo confermare e possiamo votare.

Mancarella, allora Lei sì, facciamo correggere? Lo dica al microfono. Al microfono.

Consigliere Mancarella

Voto sì al verbale della scorsa volta.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Kirn, Lemma, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Borghetti S., Sinigaglia, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Venchiarutti

Presidente Isidoro

Verbale approvato.

Punto n. 15.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA PLANIVOLUMETRICO E MODIFICA PARZIALE DELLA CONVENZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX DIANA DE SILVA RELATIVO AGLI IMMOBILI SITI IN VIA DANTE, CASTELLI FIORENZA E CORSO EUROPA.

Presidente Isidoro

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Si chiede appunto di approvare una modifica alla convenzione che già il Consiglio Comunale aveva da tempo approvato, quella dell'approvazione del Piano Integrato di Intervento dell'ex area Diana De Silva, sulla quale deve essere costruito il teatro.

L'intervento in realtà riguarda non il teatro, cioè la richiesta di modifica riguarda non il teatro ma lo sviluppo privato; perché la proprietà ha avanzato questa richiesta di modifica del planivolumetrico. Qui vedete due schemi, quello approvato e quello oggetto della modifica, dove sostanzialmente la modifica più rilevante è l'abbattimento della palazzina che oggi è ancora esistente.

Nel vecchio planivolumetrico con quella proposta la proprietà aveva ritenuto di riqualificare quella palazzina, invece nuovi studi hanno fatto cambiare conformazione al lotto e trasferire la volumetria lungo i lati di Corso Europa e Via Castelli Fiorenza.

È una modifica solo progettuale, che noi abbiamo valutato come migliorativa, perché anzitutto distribuisce i volumi in maniera più razionale, poi crea uno spazio certamente più aperto al centro dell'intervento, più visibile e più gradevole.

Oggi noi dobbiamo solo approvare la modifica del planivolumetrico, ma non cambiano invece tutti gli altri parametri urbanistici, i volumi rimangono quelli, le funzioni rimangono quelle, gli standard rimangono gli stessi; è solo una diversa conformazione che la società propone.

Ripeto, non intacca quello che è il progetto del teatro.

L'altra modifica invece è un addendum alla stessa convenzione per garantire un diritto di servitù necessaria per lo scolo delle acque meteoriche. Siccome quel lotto sostanzialmente non ha superficie drenante perché c'è il teatro, perché ci sono i box, così come per il teatro, lo scarico, i pozzi perdenti per l'acqua meteorica del tetto andranno nel sottosuolo lungo la Via Castelli Fiorenza,

analogamente anche per gli edifici privati che costeggiano lo scarico delle acque meteoriche, che non era previsto forse per un errore nella precedente convenzione, deve essere garantito lungo Corso Europa o lungo Via Castelli Fiorenza.

Ecco, queste sono le uniche due modifiche alla convenzione.

Per il resto, per dare un aggiornamento, in Giunta una decina di giorni fa, dopo la discussione in Consiglio Comunale di approvazione del progetto definitivo, abbiamo approvato il progetto esecutivo. Adesso la proprietà avrà 15 giorni per bandire la gara per individuare l'impresa che realizzerà il teatro. A livello progettuale siamo a posto.

Come vedete in questi giorni stanno lavorando perché tutte le opere di scavi sono escluse dall'appalto, quindi procede in autonomia la società.

Così come approvata questa variazione dello schema planivolumetrico verrà presentato, è già pronto, il permesso di costruire per la demolizione della palazzina.

Tutte queste attività di scavo, di preparazione del terreno e di demolizione verranno fatte immediatamente. Nel frattempo si fa la gara per trovare la società appaltatrice del teatro. Ripeto, il progetto è finalmente pronto e poi verranno avviati finalmente i lavori.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Volevo ringraziare il Sindaco per questa illustrazione, ringraziarlo soprattutto anche per la sua disponibilità a venire ogni volta in Commissione Ambiente e Territorio per darci anche le tempistiche dei lavori che ci saranno, appunto dei tempi e dei lavori che ci vogliono per la costruzione di questo teatro.

Lo dico perché due settimane fa è uscito un articolo in cui veniva scritto che noi non diamo i tempi di questo teatro, abbiamo sbandierato questo teatro. In realtà non c'è stato nessuno sbandieramento, ma è stata una scelta politica il teatro che stiamo andando a costruire, soprattutto sono sempre stati dati i tempi sia di tutti i lavori che sono stati svolti in questi mesi, in questi anni, sia tutti i passaggi burocratici che ci vogliono per costruire un teatro.

Volevo ringraziarlo soprattutto per la puntualità e solerzia che mette ogni volta in Commissione nel darci queste informazioni.

Puntualità e solerzia tra l'altro richiesta anche da un componente della Commissione, che ahimè la scorsa volta non si è presentato, ma più che altro non ha dato neanche giustificazione della sua assenza, ha fatto aspettare tutti noi più di mezz'ora in caso o meno arrivasse, dopo di che abbiamo approvato noi questo Piano come Commissione in tre soltanto della Maggioranza. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.
Non c'è nessuno... Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Sì Presidente, no, intanto vorremmo capire, perché la modifica è vero che dal punto di vista volumetrico non cambia, nel senso che la volumetria probabilmente è la stessa... adesso lo vediamo così... mi sembra però di capire che si formano a questo punto due binari, a partire dal teatro per cui un binario, un binario di costruzioni intendo, a fianco corso Europa e un binario di costruzioni adiacente al retro dell'entrata del teatro su Castelli Fiorenza.

Allora ... io vorrei fare un esempio ... però questo tipo di schema è più o meno quello anche che abbiamo poi effettuato, se qualcuno di voi passa, in Via Parri Via Biringhella nel famoso mercato chiuso, la piazza chiusa di via Aldo Moro Via Parri che è stata alla fine chiusa per cui è stato sì creato uno spazio all'interno della piazza, si sono creati sì dei negozi dei quali forse ce n'è attivo uno, forse c'è un bar non so più se è attivo, forse più di uno, sono due o tre su cinquanta perché nessuno vuole andare dentro lì. Io non vorrei... Corriamo il Ecco volevo capire, ecco, i piani terra come sono, se il piano terra di questo progetto, se i piani terra sono a porticato, per esempio, cioè se c'è un piano di respiro perché sennò il rischio è quello di avere dei muri che chiudono la visuale dell'interno che potrebbe essere carino anche passeggiare e tutto ma se non è visibile dal passaggio, come ripeto succede per la piazza chiusa di via Parri, potrebbe crearsi qualche problema. Ecco, volevo capire, ecco, come i piani terra sono organizzati, sono commerciali, ci sono dei negozi, ci sono delle arcate, ci sono delle vetrine oppure si tratta di muri per cui residenziale puro, uffici, terziario, e lo stesso valga per il muro adiacente a Castelli Fiorenza.

Sindaco

Mah, in realtà era sicuramente più chiusa prima, se vogliamo, perché se tu guardi il progetto approvato, non so

se si vede nella diapositiva; qui c'è il teatro, qui c'era sempre il muro, c'è uno stacco poi un altro muro, su Corso Europa era tutto il fronte edificato e la parte interna era solamente questa qui, la striscia di terreno che sostanzialmente era la via di fuga del teatro e un piccolo spazio interno chiuso da tutti questi fronti in più c'era la palazzina staccata.

La scelta è invece quella di eliminare la barriera della palazzina e realizzare invece lungo gli altri fronti, quindi tutto questo spazio sarà aperto, accessibile, passante.

Dopodichè noi stiamo approvando la modifica solo del planivolumetrico, non le scelte architettoniche che poi si vedranno successivamente quando verrà presentato il progetto. Io posso solo farvi vedere un rendering che è stato presentato, però il progetto relativo alla parte privata ancora non c'è, c'è solo questa suggestione; l'architettura secondo me è innovativa, bella, un po' più bella di Via Parri, forse ...se possiamo dircelo, eh, e certamente ci sarà la riqualificazione dell'intera zona poi ci saranno i portici, ci saranno esercizi commerciali, nei limiti di quello previsto dalla convenzione, ci sarà del terziario, ci sarà del residenziale. L'importante è quello che abbiamo chiesto che così come il teatro ha un'architettura bella, di qualità anche lo sviluppo residenziale, visto che siamo comunque nel cuore della città, mantenga queste caratteristiche. Però l'architettura vera la vedremo nel momento in cui verrà presentato il progetto, il permesso di costruire per lo sviluppo del residenziale privato, lì si vedrà, quello del teatro è già stato approvato in via definitiva, ci saranno sicuramente dei portici, dei passaggi, secondo me è molto migliorato rispetto al precedente.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bindi, Giudici, Kirn, Scarfone, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Lemma, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	13	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	

Presidente Isidoro

Delibera approvata
Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.
Confermiamo la presenza. Votiamo

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Bale, Bindi, Giudici, Kirn, Scarfone, Viscomi, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Lemma, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	12	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 16.
Le leggo tutte assieme Assessore o le dice tutte assieme
Lei?

Sindaco

Le trattiamo tutte assieme.

Presidente Isidoro

Sono tre.
Allora, se le presenta tutte e tre che poi votiamo.

PUNTO N. 16

**TRASFERIMENTO DI AREE DI CUI AL LOTTO PEEP 2RH19 DAL
CIMEP AL COMUNE DI RHO.**

PUNTO N. 17

TRASFERIMENTO DI AREE DI CUI AL LOTTO PEEP 2RH21BIS DAL CIMEP AL COMUNE DI RHO.

PUNTO N. 18

TRASFERIMENTO DI AREE DI CUI AL LOTTO PEEP RH/6 ORA 2RH6 DAL CIMEP AL COMUNE DI RHO.

Presidente Isidoro

Sindaco.

Sindaco

Qui si tratta semplicemente di adottare un atto formale sostitutivo sostanzialmente di un rogito per acquisire al patrimonio indisponibile del Comune con vincolo di destinazione tutte le aree che erano di proprietà del CIMEP. CIMEP che è stato liquidato e c'è il problema tecnico di come fare il passaggio delle aree dal CIMEP al Comune di Rho, che ne diviene proprietario.

Si è concordato di fare, forse ne avevamo già fatta una in passato, di fare una delibera di Consiglio Comunale dove disponiamo l'acquisizione di queste aree.

Sono tutti mappali indicati, se volete ve li leggo tutti ma eviterei. L'abbiamo già fatta, sì, questa delibera.

Presidente Isidoro

Pensavo che il Sindaco stesse guardando i mappali, stesse pensando ai mappali.

Votiamo il punto 16. Confermiamo la presenza, votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bale, Bindi, Mancarella, Scarfone, Viscomi,
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	12	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 17.

Consigliere Giudici

Scusi Presidente, mi può leggere i 12 che hanno votato a favore per cortesia? Nella votazione, sui 20... Infatti non sapevo. Erano 12 che hanno votato a favore, non all'immediata eseguibilità, alla votazione, erano 20 presenti mi sembra.

Presidente Isidoro

Prima?

Consigliere Giudici

No, ho capito, ho chiesto se mi legge chi ha votato a favore, dei 12 che hanno votato a favore dei 20 presenti.

Presidente Isidoro

Di solito si legge sempre chi ha votato...

Consigliere Giudici

Va beh, se non si può non me lo dica.

Presidente Isidoro

Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, il Presidente, Romano, Sinigaglia, Valassina, Venchiarutti.

Consigliere Giudici

Okay, grazie.

Presidente Isidoro

Prego.

Passiamo, eravamo al punto 17, trasferimento delle aree di cui al lotto PEEP 2RH21BIS.

Stessa cosa. Confermiamo la presenza, se non ci sono interventi. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Giussani, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 18, trasferimento delle aree di cui al lotto PEEP RH6, ora 2RH6 dal CIMEP al Comune di Rho.
Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Bua, Carli, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	12	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bindi, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 19.

PUNTO N. 19

MODIFICA STATUTO GESEM S.r.l. - RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questo è l'ultimo Statuto che andiamo a modificare recependo le novità introdotte dal Decreto Madia sulle partecipate. Non andiamo in questo caso a modificare nulla di sostanziale, è stata l'occasione per dettagliare meglio l'oggetto sociale della società che adesso è molto più articolato, ma risponde meglio ai servizi che effettivamente la società offre ai propri soci.

Vengono inserite tutte quelle clausole, in realtà alcune di queste già presenti appunto in GESEM rispetto al sistema di governance delle società partecipate.

Sono cose che abbiamo già visto, in Commissione abbiamo approfondito alcuni aspetti, in realtà molto velocemente.

Rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie.

Solo per dire che le modifiche statutarie di GESEM sono state oggetto della riunione, della seduta di Commissione Affari Istituzionali ed Organizzazione del 2 febbraio scorso. Erano presenti l'Assessore Orlandi e il Dottor Dell'Acqua che hanno esposto in maniera completa tutte le varie modifiche allo Statuto. Modifiche appunto necessarie ai fini dell'adeguamento con il Decreto Legislativo 175 del 2016.

Niente, durante la seduta di Commissione non sono state sollevate rilevanti questioni contrastanti il progetto di modifica, al momento della votazione per l'espressione del parere erano presenti in 4, voti favorevoli espressi 3, astenuti 1, il parere della Commissione è favorevole.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Non ci sono altri iscritti a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Scarfone, Scarlino, Viscomi,
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	13	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Scarfone, Viscomi, Sindaco
CONSIGLIERI ASTENUTI	9	Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	12	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 20.

PUNTO N. 20

COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 257 DEL 20/12/2016: “PRESA D’ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO ORGANISMI PARTECIPATI TRIENNIO 2013-2015”.

Presidente Isidoro

Prego Vice Sindaco.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Nell’ambito del Regolamento dei controlli interni eseguiamo ormai da qualche anno il monitoraggio degli organismi partecipati, dove andiamo a guardare nel dettaglio le principali nostre società che sono ASER, NED, NET, NEV, GESEM, Farmacie Comunali e CSBNO, sui quali eseguiamo una nostra verifica dei risultati di bilancio, una nostra analisi dettagliata e comparativa rispetto agli altri anni.

È una delibera di Giunta che portiamo alla conoscenza del Consiglio Comunale, quindi l’avete trovata in cartellina, questo è il senso della comunicazione, in modo tale che se ne dia una pubblicità e un’evidenza superiore rispetto alla mera delibera di Giunta Comunale.

È una delibera molto articolata da questo punto di vista, sono anche parecchi fogli di analisi. Posso riassumere che dei sette organismi partecipati che andiamo a monitorare non vi sono particolari criticità, anzi in quattro di esse proprio non si rileva nessuna criticità, in due vi sono criticità lievi dal punto di vista finanziario rispetto alla gestione finanziaria, sulla terza, sulla settima che manca invece un monitoraggio dei risultati di gestione relativi all’ultimo triennio, parlo del CSBNO, perché ha avuto perdite ed utili a fasi alterne; quindi un monitoraggio di risultati di gestione.

Essendo anche molto monitorata, magari non avete anche avuto tempo di vederla nel dettaglio, è comunque la 257 del 20 dicembre, poi se qualcuno nei prossimi giorni o settimane ha qualche rilievo o qualche approfondimento da fare sono a disposizione nel mio ufficio.

Presidente Isidoro

Grazie Vice Sindaco.

Punto n. 21.

PUNTO N. 21

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 118 DEL VIGENTE STATUTO COMUNALE: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 26 DEL 07/02/2017 "PROTOCOLLO D'INTESA RIGUARDANTE LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE "SILLA 2" DELLA SOCIETÀ A2A AMBIENTE S.p.A."

Presidente Isidoro

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Sì, anche questa è una comunicazione. L'oggetto della delibera di Giunta è l'approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Milano, Rho, Pero, Settimo e Cornaredo, Parco Sud e A2A, relativo al funzionamento del termovalorizzatore Silla 2 e i controlli, le compensazioni di mitigazione e compensazione.

Questo, come sappiamo, è un protocollo che c'è sempre stato, dal 2001 in poi, aveva scadenza periodica, l'ultimo è stato sottoscritto nel 2009 ed è scaduto a fine 2015, c'è stato un lungo percorso di discussione per il suo rinnovo.

Qui sono presenti come mitigazione un maggior prelievo di energia da destinarsi alle reti di teleriscaldamento di NET, NED prende il calore dal termovalorizzatore ed è essenziale che lo faccia. Abbiamo spuntato maggiore energia, emissioni in atmosfera che non superano quelle precedenti, altre compensazioni sui prezzi di smaltimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore. Il Comune di Rho e gli altri Comuni hanno una tariffa privilegiata, inferiore alla media, per il conferimento del secco, proprio come compensazione.

È prevista la sistemazione di un'area esterna all'impianto, resa disponibile in seguito all'allontanamento degli occupanti abusivi.

Impegna ad effettuare campagne di monitoraggio all'interno del Parco Agricolo Sud e la conferma della Commissione tecnica scientifica con rappresentanti dei Comuni che ha il compito di controllare il funzionamento e le emissioni e di fare relazioni periodiche al Consiglio Comunale.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Venchiarutti, la parola.

Consigliere Venchiarutti

Volevo dire il mio parere, posso parlare?

Presidente Isidoro

Questa è una comunicazione, poi...

Consigliere Venchiarutti

Quindi non posso? Comunica e non si risponde?

Presidente Isidoro

Vai.

Consigliere Venchiarutti

Sono velocissimo. È solo per sottolineare la politica del Movimento5Stelle, che è per la strategia dei rifiuti zero, e gli inceneritori, non termovalorizzatori, chiamiamoli inceneritori, non rientrano nella nostra politica di gestione del territorio.

Volevo comunicare che stiamo lavorando a livello intercomunale su Silla 2, ma ci sembra evidente il conflitto di interesse della società A2A che gestisce la raccolta differenziata, ma che ha interessi a produrre indifferenziato da bruciare per fornire riscaldamento e quindi guadagnare.

Non ha nessun interesse nel migliorare la percentuale della raccolta differenziata.

È vero che aumentando i kilowatt con il nuovo protocollo d'intesa verranno bruciati più rifiuti e quindi diminuiranno le caldaie, ci sarà meno inquinamento; ma crediamo che l'inceneritore non sia il futuro e la sua dismissione la vediamo molto lontana.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Passiamo al punto n. 22.

PUNTO N. 22

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE NN. 37 DEL 21/2/2017 E 47 DEL 7/3/2017 DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2016 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2017.

Presidente Isidoro

Prego Vice Sindaco.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Sono due atti in realtà molto tecnici, lo si percepisce anche dalla denominazione della comunicazione, è la reimputazione dei residui di quelli che sono diventati nel frattempo residui di competenza del 2016, al fondo pluriennale vincolato anno 2017, essendo attualmente ancora con la nuova contabilità in vigore il fondo pluriennale vincolato 16/18 nelle more dell'approvazione del Bilancio.

Per fare un esempio banale, se sono stati maturati degli oneri Inps legati alla mensilità di dicembre, che poi vengono versati nell'anno successivo essendo dicembre 2016 il momento in cui si eroga lo stipendio ed i contributi si pagano il mese successivo e si scala d'anno, la competenza del costo è il 16, quindi viene impegnato sul 2016; non venendo però pagato nel 2016 l'onere Inps va a residuo e con la nuova contabilità il residuo di questo tipo va al fondo pluriennale vincolato del 2017.

Non è, non può esserci una previsione già fatta sul residuo nelle more dell'approvazione del nuovo Bilancio, quindi si reimputano tutti quegli oneri e spese già maturate, sia in conto corrente che in conto capitale, al fondo pluriennale vincolato 2017.

Questo sostanzialmente perché? Perché poi si trasmettono gli stanziamenti di spesa al tesoriere, che deve essere capiente, la tesoreria deve avere uno stanziamento capiente per poter poi procedere al pagamento.

È un mero fattore tecnico della nuova contabilità.

Spero di essermi spiegato nel modo più semplice, però questo è quanto.

Abbiamo fatto due atti distinti, due delibere distinte, nel primo c'è la parte della spesa corrente, nel secondo la parte della spesa in conto capitale, con il prospetto che viene proprio chiamato prospetto da trasmettere al tesoriere, che riassume i due atti.

Presidente Isidoro

Grazie Vice Sindaco.
Arrivati a questo punto il Consiglio Comunale è terminato.
Ringrazio il Consiglio Comunale della cooperazione.
Buonanotte a tutti.

- ore 00.12 -

IL SEGRETARIO
Matteo Bottari

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.
A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Matteo Bottari;2;736458